

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/12/2017	21	Fanno più danni del sisma Diffamati sindaco e assessori <i>Benedetta Lombo Magica</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/12/2017	39	La giunta ha fatto un errore A Tolentino servono le Sae <i>Giulia Sancricca</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/12/2017	45	Lavori in Comune a ritmo serrato L'obiettivo: riapertura entro l'estate <i>Gabriele Magagnini</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/12/2017	46	House, la linea del sindaco Lavori e recupero soldi <i>Aurelio Bufalari</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/12/2017	5	Perugia - Focus su legge di stabilità e Dpef <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/12/2017	19	Todi - Tornano le piogge ma l'argine di San Martino resta un miraggio <i>Elio Andreucci</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/12/2017	21	Citerna - Autoarticolato finisce fuori strada <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/12/2017	33	Foligno - La pioggia allaga anche il sottopasso del Plateatico <i>Alessio Vissani</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/12/2017	54	Risposte concrete per ricostruire i paesi <i>Alessio Carassai</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/12/2017	54	Officine del Montani e liceo Classico i primi progetti a partire <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/12/2017	63	Terminati i 225 sopralluoghi: Pochi danni. Nulla di inagibile <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/12/2017	67	Via libera alla Rsa nell'ex scuola elementare <i>Alessio Carassai</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/12/2017	54	La Regione vuole vederci chiaro Attiveremo tutti i controlli <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/12/2017	61	Città divisa in nove zone Gps per monitorare i lavori <i>C.sen.</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/12/2017	65	Sfollati senza alloggi. Mozione per le Sae <i>L.g.</i>	17
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/12/2017	69	Emergenza neve, il piano del Comune <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/12/2017	73	Fuori strada con l'auto Una 31enne a Torrette <i>Redazione</i>	19
CAFFÈ DEI CASTELLI	14/12/2017	19	Castelli a -10C. Al lavoro gli spargisale <i>Luciano Sciarba</i>	20
CAFFÈ DI APRILIA	14/12/2017	8	Mazzette per appalti: è il sistema Citerna <i>Redazione</i>	21
CIOCIARIA OGGI	14/12/2017	33	Scontro tra due veicoli sulla Casilina, due feriti <i>Redazione</i>	23
CIOCIARIA OGGI	14/12/2017	34	Manca l'acqua Il gelataio abbassa la saracinesca <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	14/12/2017	7	Controlli di carabinieri, finanziari e ispettori alle imprese su eventuali infiltrazioni mafiose In ballo ci sono appalti per 474 milioni di euro sui quali la prefettura ascolana vuole vigilare <i>Luigi Miozzi</i>	25
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/12/2017	4	Maltempo, rischio quartieri sottacqua = Oggi e domani torna la pioggia Per Roma rischio mondanazione <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI VITERBO	14/12/2017	30	Il tempo migliora e adesso si contano i danni <i>Redazione</i>	27
INCHIESTA	14/12/2017	2	Due feriti in ospedale dopo lo scontro Un cane che era in auto resta ucciso <i>Redazione</i>	28
INCHIESTA	14/12/2017	27	"Giornata Ecologica", domani mattina il convegno. La Consulta all'attacco: L'amministrazione continua a non coinvolgerci <i>Redazione</i>	29
LATINA OGGI	14/12/2017	39	Senza mezzo antincendio l'isola rimane sguarnita <i>Redazione</i>	30
LATINA OGGI	14/12/2017	41	Casetta di legno a fuoco incendio forse causato un corto circuito <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	14/12/2017	9	Auto contro il Tir sotto la pioggia: morta una donna = Frontale, muore madre di un noto politico <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO LATINA	14/12/2017	1	Casa in fiamme, non si esclude l'ipotesi di un incendio doloso <i>Giuseppe Mallozzi</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-12-2017

MESSAGGERO OSTIA	14/12/2017	3	Ostia, frana sul Pescatori: ora rischia di straripare = Ostia, il Canale rischia di straripare <i>Mirko Polisano</i>	34
MESSAGGERO ROMA	14/12/2017	3	Roghi tossici, rabbia dei residenti: Basta rimpalli, inviate l'Esercito <i>Laura Bogliolo</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/12/2017	54	Almeno un'opera in ogni Comune Lavori su municipi, scuole e cimiteri <i>Daniele Luzi</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/12/2017	65	Riapertura delle terme, Stangoni pungola la Regione <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/12/2017	65	Franchi: Vogliamo un collaudo generale sulle casette <i>M.p.</i>	39
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/12/2017	65	Maltignano, lavori per 200mila euro In sicurezza la chiesa della Certosa <i>Matteo Porfiri</i>	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/12/2017	69	Furti in riviera, interviene il prefetto Controlli rafforzati e presidi ovunque <i>Marcello Iezzi</i>	41
CAFFÈ DI LATINA	14/12/2017	5	Nuovi nomi per le strade (ma solo su carta) <i>Bianca Francavilla</i>	42
CAFFÈ DI LATINA	14/12/2017	8	Critiche al dormitorio che aprirà a fine dicembre <i>Redazione</i>	43
CAFFÈ DI LATINA	14/12/2017	10	Grave incidente sull'Appia, 62enne è grave al Goretti <i>Redazione</i>	44
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	14/12/2017	15	Ma quale flop, sistemiamo tutto <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	45
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	14/12/2017	46	Trenta milioni per ricostruire scuole e chiese dopo il sisma = Trenta milioni per la ricostruzione Nuove scuole a Fabriano e Cerreto <i>Marco Antonini</i>	46
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Allerta meteo Liguria: venti forti e possibili mareggiate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Maltempo, i geologi avvertono: "Per evitare disastri servono risorse per opere e tecnici" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Maltempo Emilia Romagna, danni ingenti a Reggio Colorno: lezioni Alma sospese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Maltempo Emilia Romagna: l'argine dell'Enza sarà ripristinato in tre giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Maltempo estremo in Emilia Romagna: circa 2100 evacuati tra reggiano, parmense e modenese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	14/12/2017	1	- Maltempo, Emilia Romagna flagellata: dopo l'esondazione del fiume Enza si va verso la normalità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Alluvione Reggio Emilia: esaurita l'uscita dell'acqua dal torrente Enza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Alluvione Emilia-Romagna: quasi 400 persone soccorse per esondazione del fiume Enza, servizio elettrico verso la normalità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	13/12/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e per le piene dei fiumi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
iltirreno.gelocal.it	14/12/2017	1	Le allerte meteo in Valdinievole non sono tutte uguali <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/12/2017	3	Amatrice accoglie l'albero della vita come simbolo di speranza e di rinascita <i>Redazione</i>	59
regioni.it	13/12/2017	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Questa mattina vertici a Colorno (Pr) e Reggio Emilia. La Giunta regionale si riunisce a Carpi (Mo), Bonaccini: "Abbiamo stanziato un primo fondo di 2 milioni di euro per urgenze e interventi di immediata necessità. Al fianco <i>Redazione</i>	60
regioni.it	13/12/2017	1	Protezione civile - Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze - Regioni.it <i>Redazione</i>	63
ANCONATODAY.IT	14/12/2017	1	Terremoto, oltre 31 milioni per le opere pubbliche dell'anconetano <i>Redazione</i>	66

Fanno più danni del sisma Diffamati sindaco e assessori

Sotto accusa un pensionato di Morrovalle. Tra le parti offese anche un funzionario

[Benedetta Lombo Magica]

Fanno più danni del sisma Diffamati sindaco e assessor Sotto accusa un pensionato di Morrovalle. Tra le parti offese anche un funzionario IL PROCESSO MORROVALLE Fanno più danni questi che il terremoto. Con due lettere avrebbe diffamato il sindaco, tutti gli assessori e il responsabile dell'Ufficio tecnico. A processo un pensionato sessantottenne. Le critiche al vetriolo sono costate all'uomo un processo per diffamazione davanti al giudice di Pace di Macerata. Ieri mattina, dopo un tentativo di conciliazione andato a vuoto, si è aperto il processo a carico di Reno Cipolletti. Le parti civili Parte civile si sono costituiti il sindaco Stefano Montemarani, il vicesindaco Alessandro Capozucca, gli assessori Giorgio Baldassarri, Valentina Salvucci, Fabiana Scarpetta, Andrea Staffolani e il responsabile dell'Ufficio tecnico Lavori pubblici del Comune, Enrico Storani. I fatti risalgono a novembre dello scorso anno, subito dopo gli eventi sismici che hanno interessato la provincia. In base a quanto denunciato da sindaco e assessori, Cipolletta aveva inviato un telegramma al Comune per sollecitare interventi su un immobile di sua proprietà per evitare l'aggravamento della situazione e scongiurare eventuali crolli. Il Comune rispose che avrebbe provveduto alla messa in sicurezza delle facciate sulla via pubblica mentre le altre opere restavano di competenza della proprietà. A quel punto sarebbero scattate le lettere al vetriolo. In una di queste, datata 21 novembre 2016, Cipolletti aveva scritto che le sue comunicazioni, gli avvertimenti e le richieste di documenti erano state ignorate e che quei comportamenti, in genere, tentano di nascondere artifici, raggiri, soprusi, illegalità, omissioni, favoritismi, scambio di favori, tangenti. Il giorno successivo dal Comune partì una risposta in cui si affermava che l'ingegnere Storani aveva risposto tempestivamente e puntualmente alle richieste del pensionato. Dopo quattro giorni, la seconda missiva infuocata di Cipolletti raggiunse gli amministratori e il responsabile dell'Ufficio tecnico. Nella lettera il sessantottenne, dopo aver affermato fanno più danni questi che il terremoto, definì l'ingegnere totalmente idiota. Da qui la denuncia. L'udienza ieri mattina, dunque, il giudice di Pace, Maria Giuseppina Vita, e il Pm Francesca D'Arienzo hanno tentato una conciliazione. A sindaco e assessori sarebbe bastata una lettera di scuse ma il pensionato ha deciso di voler sostenere il processo, sicuro delle proprie ragioni. L'udienza è stata quindi rinviata al prossimo 6 giugno per sentire i testimoni dell'accusa. Il pensionato è difeso dall'avvocato Vanni Vecchioli, mentre la giunta e l'ingegnere si sono costituiti parte civile con l'avvocato Renato Coltorti. Benedetta Lombo RIPRODUZIONE RISERVATA Il primo cittadino Stefano Montemarani -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

La giunta ha fatto un errore A Tolentino servono le Sae

Il consigliere Corvatta presenta una mozione ma i capigruppo la bloccano

[Giulia Sancricca]

La giunta ha fatto un errore A Tolentino servono le Sae Il consigliere Corvatta presenta una mozione ma i capigruppo la bloccano TOLENTINO Il Pd presenta una mozione sulle Sae, ma i capigruppo la bocciano durante la conferenza di martedì scorso. Stigmatizziamo questo comportamento - dice il consigliere democrat, Gianni Corvatta -. Non si può dire che non si tratti di una questione urgente e che potremo presentarla al prossimo consiglio comunale prima della fine dell'anno. Durante la conferenza i capigruppo hanno bocciato la mozione chiedendo del tempo per studiarla, io penso invece che non ci sia nulla da valutare. La posizione L'intenzione del Partito democratico è quella di conoscere il progetto che l'amministrazione ha adottato per far fronte alle problematiche riguardanti la sistemazione delle famiglie terremotate. È necessario che l'amministrazione chieda alla Protezione civile se è ancora possibile ordinare le Sae dice il consigliere Corvatta -. Questo non significa cancellare la questione degli appartamenti, ma resta il fatto che questi dovranno essere integrati con altre soluzioni. Nonostante l'Erap abbia pubblicato un altro bando, il terzo, con scadenza il 15 gennaio 2018, ad oggi non sembra che nel nostro Comune ci sia la concreta possibilità di acquisire altri appartamenti invenduti. Il Pd si preoccupa dunque di trovare una soluzione da affiancare alla scelta degli appartamenti: Con la delibera di giunta del 9 ottobre scorso - si legge nella mozione - è stata approvata la graduatoria dei nuclei familiari che hanno diritto alla sistemazione, costituita da 118 famiglie. In base a questa graduatoria, si è proceduto all'assegnazione dei primi 23 appartamenti acquisiti dall'Era? regionale nel Comune di Tolentino ed altri 8 appartamenti che potranno essere messi a disposizione dal Comune in seguito alla ristrutturazione di stabili in proprietà per un totale di 31 appartamenti. La preoccupazione Quello che, però, preoccupa i democrat sono le domande che potrebbero continuare ad arrivare al Comune da parte delle famiglie. A seguito di richieste da parte dei cittadini, infatti, il Comune ha riaperto i termini per la presentazione delle domande. Visto che le schede Aedes non risultano ancora completate - prosegue la mozione -, potranno esserci altre abitazioni inagibili. In considerazione che ad oggi risultano pervenute molte altre domande, il fabbisogno di alloggi per le famiglie aventi diritto, saranno sicuramente superiori ai 118 già esistenti. Preoccupazioni alle quali la maggioranza darà risposte durante il successivo consiglio comunale, dal momento che la mozione non è stata accettata come urgente durante la conferenza dei capigruppo. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA Il Comune chieda alla Protezione civile se è possibile ordinare unità abitative -tit_org-

Lavori in Comune a ritmo serrato L'obiettivo: riapertura entro l'estate

[Gabriele Magagnini]

Lavori in Comune a ritmo serrato L'obiettivo: riapertura entro l'estate Sopralluogo del sindaco e dei tecnici. Particolare attenzione è stata rivolta all'Aula Magna IL CANTIERE RECANATI Sul fronte dei finanziamenti legati alle opere pubbliche ci sono novità importanti per la città. Annuncia il sindaco Francesco Fiordomo: Nell'ambito del secondo piano delle opere pubbliche per la ricostruzione post terremoto, il Governo attraverso la Regione, si prepara a finanziare altri interventi per il palazzo comunale e il monastero di Santo Stefano che ospita il professionale Pannaggi mentre si resta in attesa di quanto sarà deciso nell'ambito dei beni culturali e architettonici per la sistemazione di edifici sacri. Stando al decreto governativo per Recanati, legati ad un nuovo e più complesso progetto per il palazzo comunale, potrebbero essere erogati quasi 16 milioni di euro. La soddisfazione Grande soddisfazione da parte del sindaco e dell'amministrazione comunale che pensa al futuro ma intanto si preoccupa soprattutto del presente per il civico palazzo. Proprio ieri il primo cittadino, accompagnato dal responsabile dell'ufficio tecnico architetto Maurizio Paduano, il direttore del cantiere e un responsabile della ditta Sardellini di Macerata, incaricata delle opere, ha invitato la stampa ad un sopralluogo per una valutazione complessiva dello stato dell'arte cui versano gli interventi in corso. Fiordomo, mentre le opere sono in corso da mesi in Comune, ha permesso di avere una visione globale dell'intero stato del cantiere per illustrare e approfondire le tecniche di avanguardia che verranno applicate per l'incatenamento. Adesso si stanno realizzando gli interventi che riporteranno il palazzo a come era prima del sisma e con tutta una serie di miglioramenti per i solai con un'attenzione particolare riservata all'aula Magna dove è emersa una struttura architettonica molto particolare. Sono già state sistemate le volte dell'ufficio tecnico e nell'ultimo stralcio prossimo all'avvio si interverrà anche sul loggiato comunale. Si conta molto sui prossimi finanziamenti per un definitivo miglioramento della struttura rispetto alla rispondenza sismica. I finanziamenti previsti dal Governo non saranno disponibili a breve poiché il decreto necessita del visto della Corte dei Conti e quindi ci vorranno dei mesi. Le risorse Solo con la certezza di queste nuove risorse si potrà entrare meglio nei dettagli del progetto anche in base ai sondaggi geologici in corso di realizzazione. Insomma, nei prossimi anni l'intero palazzo comunale potrebbe essere di oggetto di tanti interventi. A proposito delle tecniche che si stanno utilizzando per i lavori in corso una citazione va ai sistemi in acciaio, seguendo le indicazioni del professor Lagomarsino subito dopo il terremoto. Indicazioni di cui si è tenuto conto nella fase di progettazione e anche in corso d'opera visto che si utilizzano moderne fasce di acciaio che anche la Soprintendenza ha ritenuto valide e vanno a superare quelle che prima erano in carbonio. Fiordomo ha confermato che l'obiettivo della riapertura del palazzo è per l'estate 2018. Gabriele Magagnini RIPRODUZIONE RISERVATA Per La realizzazione delle opere si stanno utilizzando tecniche di avanguardia Fiordomo: Soddisfazione per i fondi concessi per la ricostruzione Il sopralluogo nel cantiere del palazzo municipale di Recanati -tit_org- Lavori in Comune a ritmo serrato obiettivo: riapertura entro estate

House, la linea del sindaco Lavori e recupero soldi

[Aurelio Bufalari]

Mozzicafreddo si sbilancia: Il palazzone tornerà agli antichi splendori PORTO RECANATI Quando il 13 luglio 2017 uscì l'ordinanza per la messa a norma del sistema antincendio dell'Hotel House, ci fu chi commentò che si trattava di una mossa del sindaco Roberto Mozzicafreddo mirata più a tutelare se stesso che non a risolvere il problema, un modo fra tanti di mettere ancora polvere sotto il tappeto. Ieri mattina in municipio, durante una conferenza stampa sull'argomento alla quale ha partecipato l'intera giunta, la risposta del sindaco. Il sindaco all'attacco A chi afferma che sto mettendo la polvere sotto il tappeto ha detto in modo perentorio rispondo che è vero il contrario, perché io sto togliendo, per la prima volta in tantissimi anni, la polvere da sotto il tappeto. E continuerò a farlo fino a che il mio mandato non sarà concluso. Di più, ha aggiustato il tiro Mozzicafreddo, che più che di polvere sotto il tappeto si deve parlare di iceberg, di cui il problema della messa a norma antincendio è meno che la punta. Ieri mattina conferenza per chiarire che il Comune ha intenzione di agire dopo aver preso atto della dichiarata impossibilità dell'amministratore condominiale LUTO Service a ottemperare all'ordinanza nei tempi previsti e del decreto con il quale la Protezione Civile Marche mette a disposizione 100 mila euro - già accreditati presso la tesoreria comunale - per consentire al Comune di Porto Recanati un intervento in sostituzione all'Hotel House. Mozzicafreddo ha fatto tutta la cronistoria della vicenda a partire dal 13 luglio, quando minacciò ufficialmente, e per la prima volta da quando l'Hotel House esiste, la fatidica parola "sgombero". Tutte cose che si conoscono, a dire il vero, ma che il sindaco ha voluto integrare con alcune interessanti novità. Come ad esempio quella che una volta ottenuto dai proprietari degli appartamenti P. Recanati - Sii il rimborso dei 100 mila euro, l'intera cifra dovrà tornare nelle casse della Protezione Civile Marche. Il Comune, in pratica, farà da semplice passacarte. Il ritorno agli anni '70 Altra notizia inedita, l'intenzione di questa amministrazione di operare da qui alla fine del mandato nella prospettiva di un recupero del palazzone in termini qualitativi - ingentilire l'Hotel House, ha detto - onde riportare l'ambiente di vita ai bei tempi degli anni 70, quando l'intera area - con le sue strutture abitative e del tempo libero e con un ambiente circostante incontaminato - si poneva come meta di vacanza o come occasione di investimento per una piccola borghesia in grande ascesa. Per quel che ci riguarda - ha detto il sindaco la vicenda Hotel House inizia da questo momento, vuoi come problema sociale vuoi come problema di sicurezza e legalità. Ma non regaleremo niente a nessuno, e chi deve pagare pagherà. Il sindaco ha parlato anche della possibilità di istituire una sorta di osservatorio sull'Hotel House in modo da avere in tempo reale un quadro attendibile della situazione. L'intervento si farà, dunque: uffici ed esperti sono al lavoro per individuare le procedure necessarie e complicate per arrivare all'inizio dei lavori passando per il relativo bando di gara ed infine alla riscossione dei soldi anticipati. Aurelio Bufalari RIPRODUZIONE RISERVATA Già accreditati dalla Regione i centomila euro per l'intervento IL problema della messa a norma antincendio è meno che La punta dell'iceberg Un controllo dei carabinieri con l'elicottero nella zona dell'Hotel House P. Recanati -tit_org-

Ecco gli interventi, le esenzioni e gli investimenti previsti per il 2018-2020

Perugia - Focus su legge di stabilità e Dpef

[Redazione]

Ecco gli interventi, le esenzioni e gli investimenti previsti per il 2018-2020 Focus su legge di stabilità e Dpef PERUGIA

La prima commissione dell'assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 per il funzionamento dell'assemblea legislativa, il Documento di economia e finanza regionale 2018/2020, la legge di stabilità regionale 2018 e il bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020. Il bilancio dell'assemblea e il Defr andranno in aula martedì 19 dicembre, mentre il bilancio e la legge di stabilità giovedì 21. Il Dpef 2018/2020 punta a consolidare la ripresa a vantaggio dell'occupazione e della creazione di valore aggiunto. Verrà istituita una sede permanente di confronto con le categorie per superare la vecchia concertazione, per condividere e riorientare le priorità della programmazione. Nel triennio ci saranno risorse regionali e nazionali per la riqualificazione di 180 edifici scolastici. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 15Qmilioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco d'azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. Tra i principali interventi: 5 milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920mila euro per gli asili nido; 793mila euro a turismo e sport, di cui 202mila per lo sport e 591 mila per il turismo; 1 milione per cultura e spettacolo, di cui 167mila al sistema museale, 192mila all'editoria, 544mila allo spettacolo, 40mila ai Ceri di Gub - bio, 10mila all'archeologia industriale, 27mila per le manifestazioni storiche, 30mila alle bande musicali; 627mila euro per eventi e manifestazioni; 900mila euro per il teatro Stabile (più 150mila una tantum per il 2018); 5 milioni per il trasporto pubblico regionale (100 milioni dallo Stato). -tit_org-

Dopo l'alluvione del 2012 nessun intervento

Todi - Tornano le piogge ma l'argine di San Martino resta un miraggio

[Elio Andreucci]

Dopo l'alluvione del 2012 nessun intervento Tornano le piogge ma l'argine di San Martino resta un miraggio I-TODI Le notizie di allagamenti che in questi giorni arrivano dal nord Italia, fanno tornare alla mente quello che è avvenuto a Todi nel novembre del 2012, quando le acque del Tevere uscirono dagli argini e invasero la campagna da Pantalla fino a Pontecuti. La frazione più colpita è stata Pian di San Martino, dove le acque del fiume arrivarono a sommergere oltre alla campagna, anche le case dislocate nella zona alluvionata, come pure le strade, comprese quelle di accesso al paese tanto che rimase isolato. Sono trascorsi cinque anni e nonostante tutti gli incontri, le critiche e le discussioni che ne sono derivate, sia a livello di comitati cittadini, che istituzionali. Comune e Regione, ancora non si è arrivati ad una soluzione concreta, considerando fra l'altro che i fondi per la sua realizzazione sono stati già stanziati da tempo. I vari progetti e soluzioni ipotizzate, Cresce la paura tra gli abitanti che quanto accaduto anni fa possa ancora ripetersi L'esondazione del Tevere Era Il novembre del 2012 Da allora nulla è stato fatto non hanno trovato condivisione soprattutto da parte degli abitanti del luogo, in quanto l'argine ideato a suo tempo dalla Provincia a protezione del paese, così come era stato proposto, rischiava, sempre secondo gli abitanti del luogo, di isolare materialmente il paese e oltre all'aspetto urbanistico, non avrebbe protetto del tutto il territorio circostante. La questione ritorna ad essere di maggiore attualità con l'arrivo della stagione delle piogge e tutto questo non può che suscitare timore e perplessità fra le gente anche per l'eccessiva lungaggine nel risolvere un problema che riguarda un intero paese e un ampio territorio comunale. 4 Elio Andreucci -tit_org- Todi - Tornano le piogge ma argine di San Martino resta un miraggio

Citerna - Autoarticolato finisce fuori strada

[Redazione]

L'incidente Citerna, il mezzo è stato recuperato con la gru. Un'auto si ribalta a San Giustino Autoarticolato finisce fuori strada I CITERNA Nella tarda serata di martedì lungo la Sp 100 che collega Pistrino a Fighille un autoarticolato pieno di mobili, mentre si stava dirigendo verso una fabbrica è andato fuori strada bloccandola completamente. Ieri mattina alle 8.30 circa invece sulla svicolo della E45 a San Giustino umbro una Panda è ribaltata. In entrambi i casi sono intervenuti sul posto vigili del fuoco carabinieri, polizia municipale di San Giustino-Citerna. L'incidente accaduto martedì sera dopo le 21 ha interessato un autoarticolato che aveva percorso la strada statali e provinciali per entrare poi sulla Provinciale 100, forse a causa della pioggia, forse per un guasto meccanico, forse per altre cause da accertare il pensato mezzo è finito fuoristrada bloccandola. Ieri pomeriggio è arrivata l'autogrù del comando di Perugia per la rimozione del mezzo ed il ripristino in sicurezza della viabilità che è rimasta chiusa con due pattuglie della municipale a vigilare sino ad operazioni concluse. Ha perso il controllo dell'auto, una Fiat Panda, forse a causa del manto stradale scivoloso, capottandosi nei pressi dell'uscita dalla E45 all'altezza dello svincolo di San Giustino. La vettura, condotta da una tifemate, si è ribaltata finendo la sua corsa fuori strada. Erano circa le 8.30 quando è scattato l'allarme e sul luogo, in pochi minuti, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento tifemate, i carabinieri ed un equipaggio del 118 che hanno trasportato la donna al pronto soccorso dell'ospedale di Città di Castello. 4 -tit_org-

Foligno - La pioggia allaga anche il sottopasso del Plateatico

[Alessio Vissani]

Si moltiplicano i problemi per il maltempo: In via del Trinci serve il canotto, inaccessibile il parcheggio della scuola di Sterpete anche il sottopasso del Plateatico di Alessio Vissani I FOLIGNO L'ondata di maltempo che ha attanagliato l'Umbria nelle ultime ore ha lasciato degli strascichi più che pesanti anche nella città di Foligno. Il forte vento e le incessanti piogge hanno causato diverse problematiche sia nel centro storico che nell'immediata periferia. Rami spezzati dal forte vento, alberi pericolanti vicini a zone abitate o alla linea area dell'elettricità, buche trasformate in piccoli laghi nella zona di via dei Trinci, del Palasport Patemesi ma anche a Sterpete dove il parcheggio della scuola elementare è diventato inaccessibile ai tanti genitori che accompagnano i figli a lezione. E addirittura lo stesso parco dei Canapè, il polmone verde della città, che da martedì è stato chiuso per motivi di sicurezza. Gli interventi da parte dei vigili del fuoco si sono triplicati nel giro di 48 ore, con più di cinquanta chiamate dal pomeriggio di lunedì fino alla mattinata di mercoledì. Richieste continue ad ogni ora del giorno, con situazioni anche molto difficoltose soprattutto dalle parte di Norcia e Spello. Un lavoro incredibile, quello cui sono stati chiamati i vigili del fuoco, per tentare di mettere in sicurezza situazioni che erano state compromesse da vento e pioggia. Nella giornata clou di lunedì, come riporta il sito Folignometeo, il libeccio ha toccato punte di 75 km/h a Foligno aeroporto e Colfiorito e di ben 90 km/h a Pale. Quasi tutte le operazioni dei vigili del fuoco hanno riguardato anche e soprattutto la messasicurezza di rami spezzati o pericolanti. Alcuni di questi sono finiti anche in strada o al di fuori del perimetro delle abitazioni, in alcune strade come viale IV Novembre hanno colpito anche le auto ferme al semaforo. Per quanto riguarda i sottopassaggi, quelli più a rischio come le Condotte non hanno riscontrato problematiche a differenza del nuovo sottopassaggio pedonale che dal Plateatico arriva alle scuole completamente allagato nella parte iniziale con gli studenti a camminare praticamente sull'acqua. Tra questa sera e domani è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione. Sos pioggia In via del Trinci le buche trasformatepiccoli laghi, per i pedoni il transito diventa quasi impossibile Problemi anche per il forte vento che, tra l'altro, ha costretto al provvedimento di chiusura per il parco dei Canapè -tit_org-

Risposte concrete per ricostruire i paesi

I sindaci promuovono il piano opere pubbliche regionale: Serve meno burocrazia

[Alessio Carassai]

: I sindaci promuovono il piano opere pubbliche regionale: Serve meno burocrazia IL SECONDO STRALCIO del Piano opere pubbliche della ricostruzione post sisma, proposto dalla Regione Marche, riscuote unanime consenso da parte dei sindaci. Ora gli amministratori auspicano una sostanziosa riduzione delle procedure burocratiche. Il Piano è stato discusso ieri mattina nella sala del Consiglio Provinciale e prevede per la Provincia di Fermo un finanziamento complessivo di 47.986.668 euro. A presentarlo l'assessore regionale al bilancio Fabrizio Cesetti oltre ai vertici della Protezione civile. I sindaci hanno espresso tutti commenti positivi. Esprimo soddisfazione per questi finanziamenti dichiara il sindaco di Fermo Paolo Calcinaio - che contribuiranno ad aumentare la sicurezza delle nostre scuole e del presidio istituzionale. Ennesimo risultato di un'ottima collaborazione con Stato e Regione che ringraziamo per la forte attenzione sulla città. Naturalmente ciò non poteva esserci concesso se non ci fosse stato il lavoro scrupoloso e tempestivo dell'assessore Ingrid Luciani e degli uffici. Speriamo che tale segno di attenzione presto veda anche il riconoscimento dei danni subiti dai privati cittadini. Concetti che con varie sfumature vengono ripresi a più voci anche da altri sindaci. Questo secondo stralcio di lavori è positivo - sostiene Armando Altini, Falerone - è impostato in maniera strategica e tiene conto di edifici come scuole e municipi sia dentro che fuori dal cratere. L'unico appunto che ripeto da tempo, in questo Piano si doveva dare priorità ai danni reali. Per chi ha riportato pochi danni, ottenere un finanziamento è un grande risultato. Per i comuni che hanno subito danni gravi, ricevere due o tre finanziamenti aiuta, ma non risolve tutti i problemi. Comunque la copertura finanziaria delle opere c'è, aspettiamo la comunicazione della Corte dei Conti. Ci auguriamo solo che vengano ridefinite le procedure e snellita la burocrazia, magari decentrando gli uffici per la progettazione e avviare le gare di appalto. È un buon Piano - dichiara Domenico Cianaroni, Montefortino - a differenza del primo è più equilibrato e mira a sistemare strutture strategiche dentro e fuori dal cratere: municipi e scuole, senza queste ultime, non c'è futuro per i paesi. Per il terzo stralcio si prevedono delle novità già annunciate dal Commissario Paola De Micheli. Per snellire la burocrazia si prevede l'attivazione di più stazioni appaltanti, se vogliamo far ripartire la ricostruzione dobbiamo aprire i cantieri. Alessio Carassai NEL DETTAGLIO 47 I MILIONI DI EURO MESSI SUL PIATTO DALLA REGIONE Il primo cittadino di Fermo sottolinea l'ottima collaborazione tra enti: Speriamo che tale segno di attenzione presto veda anche il riconoscimento dei danni subiti dai privati Altini' Critiche dal sindaco di Falerone: In questo piano si doveva dare priorità ai danni reali Per chi ha riportato pochi danni, ottenere un finanziamento è un grande risultato SVILUPPO Ieri mattina c'è stato un incontro nella sede della Provincia -tit_org-

Officine del Montani e liceo Classico i primi progetti a partire

UN ALTRO importante finanzia-

[Redazione]

CONTI IN TASCA PIOGGIA DI MILIONI PER LE SCUOLE DEL TERRITORIO. LA CANICOLA: IL 2018 SARÀ UN ANNO CHIAVE Officine del Montani e liceo Classico i primi progetti a parth UN ALTRO importante finanzia- UN ALTRO importante finanzia- UN ALTRO importante finanziamento arriva dal piano delle opere pubbliche per la ricostruzione post sisma presentato dalla Regione Marche ai sindaci dei Comuni del cratere. Siamo pienamente soddisfatti commenta la presidente della Provincia, Moira Canigola (neUa foto) - per il finanziamento di questo secondo stralcio che prevede un investimento di 1.980.000 euro dell'Ite E. Mattei di Amandola e di 4.128.000 euro per il Triennio dell'Itt Montani. Interventi importanti che premiano il lavoro costantemente svolto per la messa in sicurezza sismica de gli istituti scolastici della Provincia di Fermo e che si aggiungono agli altri interventi già finanziati e la cui progettazione è già stata avviata. Come quelli per il Liceo Classico di Fermo (6,5 milioni), le Officine dell'Itt Montani di Fermo (1,5 milioni) finanziati con i fondi della ricostruzine e la messa in sicurezza rischio sismico del Liceo Scientifico di Fermo (1,5 milioni), stiamo predisponendo il progetto per gli interveni necessari, a valere su altri fondi Miur. Siamo partiti dalla ricostruzione delle officine. Progetto affidato, gara di appalto e identificata la ditta. A brevissimo, entro la fine del mese firmeremo il contratto per la realizzazione dell'opera. Proprio due giorni fa abbiamo incontrato il commissario che ha dato alla ditta l'incarico per redigere entro 15 giorni il progetto esecutivo. Poi - aggiunge la presidente - c'è il Classico, abbiamo inviato proprio ieri la documentazione necessaria per ottenere la validazione da parte dell'Anc per poter scegliere il progettista. se verrà validata, tra una settimana potremo avviare la procedura per il progettista. Il 2018 - conclude la Canigola - sarà un anno importante per le scuole superiori del Fermano, dove saranno investiti oltre 15 milioni di euro. -tit_org-

POST SISMA SECONDO GLI UFFICI DEL COMUNE CI SONO SOLO ALCUNI TERRAZZI SU CUI INTERVENIRE
Terminati i 225 sopralluoghi: Pochi danni. Nulla di inagibile

[Redazione]

SECONDO GLI UFFICI DEL COMUNE CI SONO SOLO ALCUNI TERRAZZI SU CUI INTERVENIRE L: < SONO STATI ESEGUITI nel giro di tre settimane i 225 sopralluoghi richiesti da cittadini sangiorgesi per danni subiti dal terremoto dell'anno scorso. Effettuati e portati a termine martedì dai tecnici dell'ufficio ricostruzione. I loro colleghi del Comune di Porto San Giorgio sono stati coinvolti solo per ciò che riguarda la logistica. In particolare hanno contattato i cittadini interessati e fissato con loro la data del controllo. Adesso il responso sarà notificato ai proprietari degli immobili visitati. Non sono state accertate inagibilità di abitazioni precisano dall'ufficio tecnico del Comune -, ma solo inagibilità parziali di terrazzi, che presentano lesioni, per cui necessita metterli in sicurezza. L'inagibilità ha riguardato anche un sottotetto, peraltro non abitato. Insomma poca roba, il resto tutto tranquillo: danni grossi dovuti al sisma non ci sono. Per la sistemazione delle strutture dichiarate inagibili si potrà chiedere il finanziamento alla Regione, presentando il relativo progetto. Il terremoto si è sentito molto forte anche a Porto San Giorgio ma per fortuna non pare abbia provocato grossi danni. Questo forse perché la maggior parte degli immobili sono di costruzione abbastanza recente e fatta con criteri antisismici, resi obbligatori dopo i terremoti che nel passato non hanno certo risparmiato la città. Le terribili scosse dell'anno scorso hanno lasciato il segno solo sul campanile della chiesa del Rosario, tuttora imbracato a scopo di sicurezza. La sensazione è che ci vorranno "anni luce" per vederlo recuperato. Altro danno, non grave, ha riportato un locale delle elementari di Borgo Rosselli. Le classi sono state trasferite nell'edificio della media, in via Pirandello. -tit_org-

AMANDOLA IL SINDACO CHE HA INCASSATO DUE MILIONI DI EURO DALL'ASSICURAZIONE
Via libera alla Rsa nell'ex scuola elementare

[Alessio Carassai]

IL SINDACO CHE HA INCASSATO DUE MILIONI DI EURO DALL'ASSICURAZIONE Via libera alla Rsa nell'ex scuola elementare - AMANDOLA IL COMUNE di Amandola riceve la liquidazione dell'assicurazione di 2.120.000 euro per la polizza contro i danni dal terremoto. Esito favorevole della commissione dell'Asur regionale per l'attivazione in forma temporanea della Rsa all'interno dell'ex scuola elementare del paese. Sono sicuramente i due elementi più importanti emersi durante la seduta del Consiglio comunale di lunedì. Oltre agli aspetti tecnici, come l'approvazione del bilancio consuntivo 2016, è stato il sindaco Adolfo Marinangeli a rivolgere all'assise alcune importanti comunicazioni. Sono state formalizzate tutte le operazioni delle due Flex House, donate al comune di Amandola e operative da mesi. Una struttura è stata installata presso l'area di Pian di Contro e messa a servizio dell'Area Vasta 4 per svolgere servizi ambulatoriali. La seconda è stata donata al gruppo di Protezione civile di Amandola, con l'obiettivo di agevolare le attività dei volontari. È stata liquidata alcuni giorni fa - spiega Marinangeli - la somma della polizza assicurativa che quest'Amministrazione aveva stipulato. Complessivamente il Comune ha ricevuto 2.120.000 euro. Stabiliremo con la popolazione quelle che saranno le priorità, in linea di principio ci sono già delle idee: sistemazione della rete di pubblica illuminazione in via Cesare Battisti e la ristrutturazione dell'ex cinema Europa per trasformarlo in un centro di aggregazione giovanile polifunzionale, novità interessanti arrivano per la sanità. Mercoledì scorso - continua il sindaco - la commissione tecnica dell'Asur Marche, ha effettuato un sopralluogo presso l'ex scuola elementare ed ha concesso l'autorizzazione a procedere per l'attivazione della Rsa. Ora ci sono tutte le carte in tavola a procedere. Il prossimo passo, spetterà all'Area Vasta 4, ovvero trasferire sistemi e attrezzature dall'ospedale di Montegranaro dove erano stati trasferiti dopo il terremoto e riportarli in Amandola. Alessio Carassai -tit_org- Via libera alla Rsa nell'ex scuola elementare

CONTROMOSSE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Regione vuole vederci chiaro Attiveremo tutti i controlli

[Redazione]

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE ANDREMO a fondo sulla situazione nei cantieri, attiveremo tutti i controlli e tutti gli anticorpi di cui disponiamo. Così David Piccinini, capo della Protezione civile regionale, dopo l'allarme della Cgil. Ho messo in moto la nostra avvocatura, perché si valuti quali azioni intraprendere - sottolinea Piccinini -, e abbiamo subito fatto il punto con l'Erap, che andrà a controllare nei cantieri, e con il responsabile unico del procedimento per il montaggio delle cassette. Verificheremo se ci sono violazioni di legge, di qualsiasi tipo. Non siamo indifferenti a quanto emerso, anzi, siamo preoccupati. Abbiamo puntato moltissimo sulla trasparenza - incalza Piccinini -, abbiamo lavorato per questo. E se la collettività dovesse avere dei dubbi su questo, lo vivrei come una sconfitta. Questo sistema vuole uscire dalla fase dell'emergenza completamente immacolato, è quello per cui ci siamo impegnati fino a oggi. E chiaro - precisa - che la dimensione del fenomeno è talmente vasta che non tutti i fronti sono presidiati adeguatamente, non su tutti siamo forti e attrezzati. Ma quello che è certo è che tutti i comportamenti illegali vanno perseguiti. E le informazioni raccolte dalla Cgil sembrano molto ben circostanziate. Risale al maggio del 2016 l'accordo quadro per la fornitura, il trasporto e il montaggio delle cassette, stipulato tra Protezione civile e consorzio stabile Arcale. IMPEGNATO David Piccinini, capo della Protezione civile regionale (foto Calmita) -tit_org-

PIANO NEVE IMPEGNATI 10MILA EURO

Città divisa in nove zone Gps per monitorare i lavori

[C.sen.]

PIANO NEVE IMPEGNATI 10MILA EURO Città divisa in nove zone Gps per monitorare i lavori. NOVE imprese e 19 mezzi pronti ad entrare in azione in caso di neve. E pronto da un paio di settimane il piano neve del Comune, organizzato in sinergia dagli assessorati Protezione civile, Lavori pubblici e Ambiente, per intervenire sullo sgombero delle strade e per lo spargimento di sale in caso di nevicata abbondante e improvvisa. Siamo pronti a intervenire in modo tempestivo anche grazie all'esperienza accumulata in questi anni - spiega l'assessore Alferio Canesin -. La città è stata divisa in nove zone, affidate ad altrettante ditte del territorio che metteranno a disposizione 16 mezzi, a cui vanno aggiunti anche tre spargisale del Comune. Il piano copre il periodo che va dal primo dicembre al 30 aprile e prevede un impegno di spesa di oltre 10 milioni di euro, di cui circa 2.200 serviranno per dotare tutti i mezzi di un servizio di monitoraggio gps che permetterà di seguire gli spostamenti e le coperture delle zone in tempo reale. Al Cosmari, invece come previsto nel contratto del servizio di igiene urbana, spetterà la pulizia dei percorsi pedonali, di piagge, scalinate e vicoli del centro che non sono raggiungibili dai mezzi spazzaneve, compresi i marciapiedi di corso Cairoli, corso Cavour e i percorsi pedonali intorno alle mura, viale Leopardi, viale Puccinotti, viale Trieste e viale Pantaleoni, compresi sottopassi e scalinate. PER RENDERE il servizio ancora più efficiente e tempestivo le ditte contattate sono cresciute rispetto allo scorso anno, quando erano in sette. A queste, proprio in questi giorni, verrà liquidato quanto previsto, circa 25 milioni di euro lordi, per il lavoro svolto tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017. Una cifra che viste le nevicata abbondanti è lievitata rispetto a quanto era stato inizialmente previsto, circa 10 milioni di euro. -tit_org-

TOLENTINO DOCUMENTO IN RITARDO: SLITTA LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO

Sfollati senza alloggi. Mozione per le Sae

[L.g.]

DOCUMENTO IN RITARDO: SLITTA LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO I CONSIGLIERI comunali di minoranza Gianni Corvatta, Anna Quercetti e Bruno Prugni chiedono in una mozione al sindaco Pezzanesi e alla giunta di Tolentino di verificare urgentemente con la Protezione civile se è ancora possibile, nonostante il ritardo, ordinare le Sae (soluzioni abitative di emergenza) per fare fronte alle esigenze di alloggio delle famiglie aventi diritto. Ma la mozione viene presentata in ritardo rispetto al regolamento e alla conferenza dei capigruppo e la maggioranza non ne riconosce l'urgenza, rinviandola dunque al prossimo Consiglio utile. Nella seduta consiliare di oggi pomeriggio non sarà discussa. E vero che il documento era stato presentato dopo qualche ora dalla scadenza e non volevamo fare una forzatura - spiega Corvatta - ma speravamo che i capigruppo avessero compreso l'importanza della nostra richiesta. Non era una polemica, ma una preoccupazione, per ch  gli aventi diritto alle Sae sono tanti rispetto agli appartamenti invenduti disponibili. Cerchiamo solo di sollecitare l'amministrazione comunale, essendo la scadenza dell'emergenza alle porte, affinch  chiedi alla Protezione civile se il nostro Comune sia ancora in tempo per ordinare le casette. Tale scelta appare inevitabile in quanto a Tolentino attualmente non risultano disponibili appartamenti invenduti da acquisire al posto delle Sae e l'amministrazione non   in grado di fornire le altre soluzioni. LABORATORIO delle idee per Tolentino e Pd non si aspettavano il diniego alla conferenza dei capigruppo. Ricordiamo che il Comune, dopo i primi due bandi Erap, ha ritenuto di insistere con l'acquisizione degli appartamenti da realizzare in sei-otto mesi, pubblicando un bando - scrivono nella mozione -. A fronte di varie offerte, la scelta del Comune   stata di realizzare 45 appartamenti in un capannone industriale nella zona de  castello della Rancia coi fondi messi a disposizione dalla Regione (6 milioni). Si   proceduto all'assegnazione dei primi ventitr  appartamenti acquisiti dall'Era? e altri otto che potranno essere messi a disposizione dal Comune in se- Juito alla ristrutturazione di stabidi propriet  per un totale di 31 appartamenti. Ma gli aventi diritto sono 118 e il numero   destinato ancora a crescere, perch  i termini per richieste sono stati riaperti. I-tit_org-

PROTEZIONE CIVILE MESSO A PUNTO CON I TECNICI
Emergenza neve, il piano del Comune

[Redazione]

MESSO A PUNTO CON I TECNICI PULIZIA delle vie di accesso all'ospedale, particolare attenzione alla zona di entrata e uscita dell'A-14, con deviazione prestabilita per gli automezzi pesanti in caso di chiusura nei parcheggi della zona industriale, del palas e dello stadio, da inserire in un piano provinciale in vista della sosta di mezzi pesanti. Sono alcune delle direttive in caso di emergenza neve, stabilite nel corso di un vertice convocato dal presidente della Protezione civile, Aurelio Del Medico, presenti l'assessore alla sicurezza Giuseppe Cognigni, i responsabili dei servizi tecnici di Comune e Atac, il comandante della municipale Daniela Cammertoni e quello della Polstrada, Leonardo Bonfitto. Al centro delle attenzioni le risorse umane, economiche e i mezzi disponibili per fronteggiare l'emergenza. L'architetto Stefània Ghergo (delegazione della Città Alta) ha fornito notizie confortanti circa la dotazione tecnica disponibile, grazie a un ufficio tecnico piuttosto attrezzato. Lei stessa prowederà a contattare le ditte private per sapere di quali mezzi sono dotate e quali possono mettere a disposizione. Cognigni, dal canto suo, ha voluto assicurarsi tra l'altro che anche la municipale possa mettere a disposizione una squadra di reperibilità. In chiusura, Del Medico ha dato notizia che già è stato messo a punto il centro operativo avanzato di concerto con i vigili del fuoco: la location è il parcheggio comunale del palasport, dove saranno posizionati i mezzi di soccorso. Lo stesso Del medico, infine, sta ridisegnando il piano di Protezione civile, dove inserirà il palasport, fiera, la palestra di Civitanova Alta e tutti gli spazi o le strutture che si rendano disponibili per le necessità della Protezione civile. IN PRIMA LINEA La Protezione civile -tit_org-

L'INCIDENTE LUNGO LA BRETTELLA PAOLINA

Fuori strada con l'auto Una 31enne a Torrette

[Redazione]

L'INCIDENTE LUNGO LA BRETTELLA PAOLINA Fuori strada con l'auto Una 31enne a Torrette SE L'È VISTA brutta ieri D. R. S., una donna di 31 anni residente in via Sauro a Recanati, che verso le 13.45 stava viaggiando a bordo della sua Fiat Punto lungo la bretella Paolina, che collega i due versanti opposti della città, in direzione via Cupa Madonna di Varano. La donna, infatti, per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale di Recanati che è intervenuta per i rilievi del caso, ha perso il controllo del mezzo e si è ribaltata sul greppo che costeggia la strada. La 31enne è rimasta ferita ed è stata portata all'ospedale di Torrette, ad Ancona, con l'ambulanza della Croce gialla. Le sue condizioni, comunque, non sembrano preoccupanti: avrebbe riportato una sospetta frattura del bacino. Sul posto sono intervenuti il 118 per i soccorsi e i vigili del fuoco che hanno provveduto a liberare la carreggiata. L'incidente è avvenuto all'inizio della salita finale della bretella, una zona della strada dove vige il limite di 50 chilometri orari proprio per la sua particolare conformazione e le condizioni del manto stradale. Un luogo troppo spesso teatro di incidenti sin dalla sua apertura. Il traffico nella Bretella è stato interrotto per circa un'ora per permettere lo sgombero del mezzo dalla sede stradale. -tit_org- Fuori strada con auto Una 31enne a Torrette

Castelli a -10C. Al lavoro gli spargisale

[Luciano Sciorba]

MALTEMPO Il primo gelo è arrivato anche ai Castelli: temperature decisamente sotto lo zero, leggera nevicata e strade ghiacci, Castelli a -10 C. Al lavoro gli spargisale stazione "Meteo e Territorio Velletriocca di Papa ", ha rilevato in nottata 'a le 3 e le 4 -9,6 gradi nella zona dei Fratoni del Vivaro, a cavallo tra i comuni di Rocca di Papa, Velletri e Rocca Priora. Nelle prime ore del mattino e nel primo pomeriggio di ieri si sono registrate le prime nevicata nei centri abitati e nei boschi più alti enottata i volontari della protezione civile di questi comuni hanno lavorato diverse ore per spargere il sale limgo numerose strade principali e rurali. Nei prossimi giorni continua l'allerta ghiaccio sulle strade dei Castelli, con tutte le squadre di protezione civile, polizia locale e polstrada allertate dalla sala operativa regionale. " Il clima dei Pratonì del Vivaro è alquanto bizzarro, dicono i 4 giovani di Rocca di Papa, che gestiscono la stazione meteo e territorio Rocca di Papa-Velletri, è un zona molto umida e poco ventilata, è soggetta, stante la presenza di condizioni anticicloni che, a] fenomeno dell'inversione termica notturna. In questo caso, tra il giorno e la notte, possono verifcarsi escursioni termiche rilevanti. In inverno, a causa di questo fenomeno, la temperatura notturna può raggiungere valori agilmente negativi, con picchi anche intorno ai 15 sotto lo zero. Le rilevazioni sono effettuate per mezzo di una stazione meteorologica Offset posizionata a 527 metri s.l.m". Luciano Sciorba -tit_org- Castelli a -10 C. Al lavoro gli spargisale

Terremoto in Comune, 17 arresti tra assessori e consiglieri. Le tangenti diventavano "caffettini". E il Sindaco "sospettava" Mazzette per appalti: è il sistema Cisterna

[Redazione]

Terremoto in Comune, 17 arresti tra assessori e consiglieri. Le tangenti diventavano "caffettini". E il Sindaco "sospettava" Mazzette per appalti: è il sistema Cisterna. A ppalti pubblici pilotati, con fl costi anche quadruplicati e JL JLservizi scadenti, denaro e assunzione di amici e parenti come corrispettivo versato dagli imprenditori a politici e funzionari comunali per garantirsi gli affari, azioni illecite descritte a volta, con estrema chiarezza nelle molte conversazioni intercettate. L'inchiesta "Touchdown" ha portato gli inquirenti a tratteggiare un ampio spaccato di malaffare tra Cisterna, Anzio e Latina. LA GENESI Le indagini, alla luce anche di una serie di esposti presentati dal Comitato diritti dei cittadini e pari opportunità dopo l'insediamento della giunta di Eleonora Della Penna, sono partite dai dubbi sulla proroga e la modifica a un bando del Comune di Cisterna per l'affidamento a cinque tecnici di incarichi di collaborazione relativi alle pratiche di condono edilizio, operazioni che avevano avvantaggiato tra gli altri il tecnico Cannine Domenico Nocera, poi arrestato nel 2015 dai carabinieri di Napoli e considerato legato al clan dei Casalesi. Intercettando le telefonate del sindaco Della Penna e del segretario generale Gloria Ruvo, come specificato dal sostituto procuratore Cristina Pigozzo nella richiesta di arresti, "l'attività di monitoraggio" però "si allargava". I dubbi iniziali su possibili infiltrazioni mafiose non trovavano conferme, ma emergevano "importanti elementi in relazione ad episodi di corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità e turbative alla libera degli incanti, che vedevano coinvolti amministratori e funzionari pubblici, oltreché imprenditori". Sistemi veri e propri, che avrebbero fatto capo da una parte al consigliere Frezza e all'ex vicesindaco Muzzupappa e dall'altra al vicesindaco Mastrantoni, al consigliere Giarda e all'assessore Martelli, considerati in grado "di compromettere il regolare esercizio dell'azione amministrativa". AFFARI SPORCHI Quello che può essere definito "sistema Cisterna" viene descritto dal gip Giuseppe Cario nell'ordinanza di custodia cautelare per 19 indagati. Il giudice evidenzia infatti la scoperta di "tangenti in diretta, denaro contante e ceduto, con indicazione degli appalti e delle gare pilotate. Il suono delle mazzette di soldi battute sul tavolo dopo il conteggio. I risparmi di spesa per le opere pubbliche, in particolare le strade, gli asfalti fatti in malo modo per recuperare la tangente per l'amministratore". E ancora: "Lavori complementari banditi al solo fine di gratificare l'imprenditore per gare che si era aggiudicato con ribassi importanti, risparmio di spesa per l'ente che viene poi vanificato e recuperato in ulteriori lavori di favore assegnati. Gare pilotate anche per le mense scolastiche e senza scrupoli". Passando poi ai singoli indagati, il gip Cario definisce ad esempio il comportamento di Frezza, Muzzupappa e Caiazza, nella gestione dei lavori di manutenzione del verde, come "diretto in concreto a vanificare la funzione pubblica" mediante condotte finalizzate "ad avvantaggiare l'imprenditore privato", ovvero la Ima, in cambio di assunzioni. Sempre il gip su Frezza: "In periodo di crisi e magra lavorativa il consigliere comunale fa e disfa, chiede e ottiene assunzioni come vuole". LE INTERCETTAZIONI La prova per gli inquirenti che anche il sindaco Della Penna fosse cosciente del sistema con-uttivo messo in piedi a Palazzo consisterebbe in alcune intercettazioni. Della Penna sulle gare del verde gestite da Muzzupappa: "Muzzupappa si è attrezzato la gara con il taglio a mano, ci volevano 40mila euro, li mortacci sua. Bondi l'ha fatta con le macchine, quindi 20mila euro stesso taglio. Lui non ha presentato domanda perché non ci guadagnava. E' venuto e ha minacciato Mauro Bruno che manda tutti in Procura e Mauro Bruno c'ha detto vai". Di più: "Mica mi conviene dire che Marco Muzzupappa con Frezza si steccavano, mi ci gioco mani e piedi, con Caiazza...". Le tangenti poi, secondo i carabinieri, venivano chiamate in qualche caso "caffettini", corrispondendo agli incontri tra l'imprenditore Raffaele Del Prete e il consigliere Frezza per im caffè la consegna in realtà di denaro, un "giro" che neppure il sequestro di una mazzetta da 50mila euro avrebbe interrotto. Molti del resto gli affari considerati opachi che coinvolgono Del Prete, da quello sulla raccolta differenziata a Cisterna a quello sulla fornitura delle buste di plastica. Illeciti che sarebbero stati consumati anche sulla gestione di lavori pubblici a Cisterna. Mastrantoni a Martelli: "Quanto vogliamo chiedere, il 5%? Facciamo

diviso tré a tutti quanti". E sul "sistema" appare chiaro Ianiri: "Non è che puoi star qua a fatte un culo così per cinque anni e alla fine non ti viene manco un vantaggio in mano, in tasca, no? Nel senso che è normale, è giusto". IL CASO ANZIO Rapporti corruttivi Del Prete, insieme a Colucci, li avrebbe instaurati anche ad Anzio, cercando di accaparrarsi affari in cambio di posti di lavoro chiesti dall'assessore Patrizio Placidi, che i due chiamavano "Penna Bianca" e che avrebbe subito fatto capire agli imprenditori di che pasta è fatto: "Avevo pensato di fare anche l'ampliamento, stamattina l'ho annullato, se lui pensa di prendere per il culo Patrizio Placidi ma non ci provasse proprio, hai capito?". Interessi che verrebbero confermati anche da intercettazioni di Del Prete: "Noi facciamo il verde ad Anzio, la cooperativa Sia è la nostra, la cooperativa che fa il verde ad Anzio siamo noi". Placidi è definito dotato di "particolare forza prévaricatrice", un politico che "abusa totalmente dei suoi poteri" e dalla "allarmante personalità". RIPERCUSSIONI A LATINA A Latina, Buttarelli svolgeva il ruolo di assessore all'urbanistica. Quest'ultimo è accusato di turbativa d'asta a Cisterna, di essersi "prestato alle pressioni di Muzzupappa". Intercettazioni da brividi. Coinvolto anche Vex assessore di Anzio Patrizio Placidi "Mica mi conviene dire che Marco Muzzupappa con Frezza si staccavano, mi ci gioco mani e piedi" Eleonora Della Penna Da un'intercettazione ECCO I NOMI DEGLI ARRESTATI: In carcere: Marco Muzzupappa (ex Vicesindaco e assessore all'ambiente), Filippo Frezza (consigliere), Danilo Martelli (assessore), Andrea Caiazza, Rinaldo Donnini, Stefano Ettore ed Enrico à - cari (imprenditori), Alvaro Mastrantoni (vicesindaco di Cisterna), Patrizio Placidi (ex assessore all'ambiente di Anzio), Americo Iacovacci (funzionario della viabilità della Provincia di Latina), Giovanni Girola (consigliere di Cisterna). Al domiciliari: Pierluigi Ianiri (assessore), Mauro Di Stefano (funzionario), Walter Dell'Accio (funzionario del Comune di Anzio), Francesco Saverio Colucci (titolare di impresa), Gianfranco Buttarelli (assessore di Latina, ora messo, ed ex dirigente del comune di Cisterna), Egidio Ambrosetti (dipendente del Comune di Cisterna). -tit_org-

Scontro tra due veicoli sulla Casilina, due feriti

[Redazione]

Cronaca È successo ieri in via Casilina: morto il cane che viaggiava su una delle macchine coinvolte Scontro tra due veicoli sulla Casilina, due ferii Scontro tra due auto sulla Casilina, due feriti, morto il cane che viaggiava su uno dei veicoli coinvolti. Lo scontro, al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Anagni, si è verificato ieri mattina, all'altezza della località Roana. Coinvolte una Fiat Panda e una Renault Clio. Quest'ultima nell'impatto si è ribaltata rimanendo in bilico su un lato. Entrambi i conducenti sono stati trasportati all'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Prosinone per le cure del caso. Sul posto sono arrivati gli operatori del 118, i vigili del fuoco di Prosinone e i carabinieri. Inevitabili le ripercussioni al traffico veicolare lungo la via Casilina. Il tratto è rimasto bloccato durante le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dei mezzi e del tratto di strada. Le auto sono state deviate in strade secondarie. La ricostruzione Erano circa le 12 quando si è verificato lo scontro al vaglio degli uomini dell'Arma intervenuti per i rilievi. Spaventoso lo scenario apparso ai primi soccorritori, soprattutto alla vista della Renault Clio ribaltata. Immediatamente sono stati contattati i soccorsi. Sul posto è arrivato il personale medico con due ambulanze. I feriti sono stati accompagnati nella struttura ospedaliera del capoluogo. Fortunatamente la loro vita non sarebbe in pericolo. Purtroppo, però, il cagnolino che viaggiava a bordo di una delle due macchine non ce l'ha fatta. Quello di ieri è stato l'ennesimo incidente sulla via Casilina a Ferentino, che si conferma uno dei tratti più pericolosi della provincia. Lo scontro ha fatto riaccendere i riflettori sulla sicurezza e sulla necessità di trovare soluzioni per evitare continui incidenti. N.F. Una delle due auto coinvolta nell'incidente di ieri in via Casilina all'altezza della Roana -tit_org-

Manca l'acqua Il gelataio abbassa la saracinesca

[Redazione]

Manca l'acqua Il gelataio abbassa la saracinesca "Chiudo per mancanza di acqua. È vergognoso" così recita il cartello che Baldassarre Ciotoli ha affisso alla serranda abbassata della sua attività di bar-gelateria di via Per Frosinone, di fronte alla stazione ferroviaria. Quella del proprietario di WhatsApp è un gesto di protesta éclatante. Come molti in città ha un'autoclave. Ma la sua attività di gelateria artigianale ha un consumo giornaliero di circa 3.000 litri di acqua solo per pastorizzare e mantecare. Questa estate ho vissuto un incubo, da cui mi ha salvato solo la protezione civile con le autobotti. Non ho potuto neppure fare gli yogurt la cui lavorazione richiede il consumo di 150 litri d'acqua l'ora e il macchinario resta acceso tutto il giorno. Un grosso danno per l'attività di famiglia. Ci sono giorni che i miei clienti non possono neppure usufruire dei servizi igienici per mancanza di acqua. Ieri alle 19.30 è arrivata un'autobotte di Acea Ato5, li avevo chiamati alle 14. Prima di me hanno dovuto provvedere a ricaricare altre autoclavi. In questa zona l'acqua arriva con la giusta pressione solo due ore la mattina poi, per il resto della giornata, dai rubinetti esce a gocce. Se anche in inverno stiamo in queste condizioni la prossima estate l'attività sarà davvero a rischio chiusura. Intanto oggi la gelateria riapre. LC. Baldassarre Ciotoli: così rischio di chiudere l'attività per sempre Baldo Ciotoli davanti alla gelateria -tit_org- Manca acqua Il gelataio abbassa la saracinesca

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Controlli di carabinieri, finanziari e ispettori alle imprese su eventuali infiltrazioni mafiose In ballo ci sono appalti per 474 milioni di euro sui quali la prefettura ascolana vuole vigilare

[Luigi Miozzi]

Salaria, blitz al cantiere Controlli di carabinieri, finanziari e ispettori alle imprese su eventuali infiltrazioni mafiose In ballo ci sono appalti per 474 milioni di euro sui quali la prefettura ascolana vuole vigila LA RICOSTRUZIONE ARCUATA Una torta che potrebbe stuzzicare gli appetiti di molti è quella dei cantieri Anas nel Piceno per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture e i lavori necessari a seguito delle ripetute scosse di terremoto. Tra questo c'è il cantiere per la modifica del tracciato della Salaria nel tratto tra Acquasanta e Trisungo che prevede la realizzazione della galleria Valgarzia. In tutto, 2,7 chilometri strada per un importo che si aggira intorno ai novanta milioni di euro. Un maxi appalto in cui il rischio di interferenze da parte di imprese legate alla criminalità organizzata potrebbe essere alto. L'ispezione Ecco perché il Gruppo Interforze istituito presso questa Prefettura - coordinato dal vice prefetto vicario e composto da ufficiali e mnzionari della Direzione Investigativa Antimafia, della Questura di Ascoli e dai comandi provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza, coadiuvati e da funzionari dell'Ispettorato del lavoro e del Prowe- ditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Ancona - ha effettuato, in attuazione del decreto del prefetto Rita Stentella e sotto il coordinamento operativo del personale della Dia, l'ispezione al cantiere. L'accesso al cantiere, effettuato in maniera tale da non ostacolare il regolare svolgimento dei lavori, ha permesso di individuare i 33 operai attualmente impegnati nei lavori, i 27 mezzi impiegati e le 7 società riconducibili all'impresa aggiudicataria dell'appalto il cui assetto societario, i rapporti contrattuali di fornitura e gli eventuali subappalti, unitamente ai nominativi delle maestranze identificate e ai mezzi d'opera utilizzati all'interno del cantiere, saranno oggetto di ulteriori approfondimenti e riscontri finalizzati a rilevare, nel contesto dell'ordinaria attività di prevenzione antimafia, qualunque eventuale problematica. Si è trattato di una ispezione molto meticolosa e approfondita che, stando alle prime risultanze, non avrebbe evidenziato irregolarità. Il blitz potrebbe non rimanere un' iniziativa isolata ma altre ispezioni potrebbero essere disposte dal Prefetto per regolare la regolare esecuzione delle opere anche in vista dei prossimi appalti che l'Anas affiderà nell'ambito della ricostruzione delle strade colpite dal sisma. Gli appalti All'inizio del mese sono stati pubblica- ti in Gazzetta Ufficiale sei bandi di gara per l'affidamento di lavori per oltre 15 milioni di euro che rientrano nel primo stralcio del "Programma di ripristino delle strade colpite dal sisma" e che prevede 500 interventi per un importo di 474 milioni di euro. Attualmente sono in corso cantieri per oltre 105 milioni di euro. Tra questi ñ i sono gli appalti che riguardano il collegamento con l'Umbria e il ripristino della Statale delle Tré valli umbre ed in particolare i lavori di ripristino e miglioramento sismico del viadotto Lama per un importo di 4,3 milioni di euro; un secondo appalto riguarda i viadotti in corrispondenza dello svincolo di Arquata del Tronto all'altezza dell'innesto sulla Sa laria per un importo di 2,3 milioni di euro; ed un terzo relativo ai lavori sul viadotto "Tufo" per un importo di 1,45 milioni di euro. A questi poi si aggiungono gli appalti relativi al ripristino e miglioramento sismico di un viadotto sul raccordo autostradale Ascoli-Porto d'Ascoli per un importo di circa 1,9 milioni di euro. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA La donazione Cesti natalizi di Cna e Cri agli inquilini delle casette Cna e Croce Rossa hanno consegnato cesti natalizi agli occupanti delle casette di Pretare. Alla consegna dei cesti hanno partecipato, insieme ai volontari della Cri, il presidente della Cna picena, Luigi Passaretti, e la presidente del comitato di Ascoli della Croce Rossa Italiana, Cristiana Biancucci. Questa consegna ha un duplice valorespiega Francesco Ballon i, direttore della Cna Picena-da una parte il gesto di solidarietà e di vicinanza, dall'altra il sostegno alle nostre piccole imprese, anch'esse colpite. -tit_org-

Maltempo , rischio quartieri sottacqua = Oggi e domani torna la pioggia Per Roma rischio mondazione

L'allerta degli esperti per domani: Possibili nubifragi a Roma e in tutta la Regione

[Redazione]

Maltempo, rischio quartieri sottacqua L'allerta degli esperti per domani: Possibili nubifragi a Roma e in tutta la Regione Alcuni quartieri di Roma potrebbero finire sott'acqua. L'allerta maltempo del Meteo.it è lanciata per domani ma già da stamattina il Centro funzionale regionale ha mandato l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica. Codice giallo da oggi per il rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. La previsione di oggi è per 9-12 ore di pioggia, per domani si parla di possibili nubifragi. a pagina Oggi e domani torna la pioggia Per Roma rischio mondazione Meteo.it: Possibili nubifragi, alcuni quartieri potrebbero finire sott acqua Alcuni quartieri di Roma potrebbero andare sott'acqua. L'allerta maltempo di meteo.it è lanciata per domani, ma il Centro funzionale regionale ha mandato l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica già per oggi. Codice giallo per il rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. E le zone interessate dall'allerta sono Appennino di Rieti, Aniene e bacino del Liri dalle prime ore di domani (oggi, ndr) e per le successive 9-12 ore. Ma a parlare di nubifragi è il sito meteo.it: Precipitazioni molto forti e localmente abbondanti sono previste su tutta la regione Lazio, con possibili nubifragi. Dopo l'Emilia Romagna, da dove sono giunte le immagini di porzioni di territorio sotto l'acqua, ora c'è il rischio che anche la nostra regione si trasformi in un lago. E se il bollettino della Pisana ha raggiunto tutto il sistema di Protezione civile regionale per adottare tutti gli adempimenti di competenza, intanto le strade della Capitale fin da ieri sono già piene d'acqua e di voragini. In via Alfredo Beccarini fra circonvallazione Appia e via Michele Amari la strada è stata chiusa per una grossa buca come succede da anni, lamentano i residenti di zona. Decine di altre fessure di piccole e medie dimensioni si sono spaccate nell'asfalto che ha ceduto sotto la pioggia battente degli ultimi giorni. Diversi gli incidenti ieri, il più grave all'alba in via Montiglio, fra Balduina e Pineta Sacchetti: una ragazza di 26 anni ricoverata in codice rosso al Gemelli. Traffico congestionato inviale delle Terme di Caracalla, inviale dello Scalo di San Lorenzo fino alla Tangenziale est, in via Cristoforo Colombo sulla via del Mare, dove fino a ieri sera c'erano ancora file interminabili. Intasamenti di auto e camion anche in zona Tor Pignattara, in via dell'Arco di Travertino, in via di Porta Furba e in tutta la zona di piazzale Clodio e Foro Italico. Inviale dello Stadio Olimpico, tra largo Ferraris IV e piazzale Maresciallo Giardino, la strada è ancora chiusa per messa in sicurezza alberature e oltre al traffico deviato verso la zona della Farnesina è interdetta via Edmondo de Amicis (il K2) in entrambi i sensi di marcia. Non c'è ancora una previsione per la riapertura. Complessivamente sono state ottanta le operazioni dei vigili del fuoco dalle 8 alle 20. E soltanto per gli alberi caduti e i rami pericolanti gli interventi sono stati circa una ventina. Man. Pel. RIPRODUZIONE RISERVATA 12 ore la durata dell'allerta meteo diramato dalla Protezione civile regionale La vicenda Per oggi e soprattutto per domani Meteo.it prevede precipitazioni molto forti con possibili nubifragi (nella foto gli allagamenti di due settimane fa) La Protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo con codice giallo, che indica un livello medio di criticità -tit_org- Maltempo, rischio quartieri sottacqua - Oggi e domani torna la pioggia Per Roma rischio mondazione

Il tempo migliora e adesso si contano i danni

[Redazione]

REGGIO EMILIA - Il livello idrometrico del fiume Po è sceso di un metro a Boretto (comune in provincia di Reggio Emilia sulle rive del grande fiume) nelle 12 ore successive alla piena dell'altro ieri, con un lento ritorno alla normalità nell'intero bacino idrografico e l'inizio della conta dei danni. Infatti un'analisi di Coldiretti evidenzia milioni di euro perduti, con centinaia di ettari di campagna finiti sott'acqua, vigneti e coltivazioni di cereali e foraggio sommersi, stalle ed edifici rurali danneggiati, animali morti o dispersi, piante divelte e black out elettrici, frane e smottamenti nelle aree rurali. La situazione più difficile, riferisce la Coldiretti, è in Emilia Romagna, dove è esondato l'Enza ma l'emergenza si estende anche alle province di Parma e Modena, mentre in tutta la regione si sono verificati black out elettrici e telefonici. Danni sono stati provocati dal gelo alle coltivazioni invernali, mentre vigneti e alberi sono stati spezzati dal peso del ghiaccio. La Coldiretti ha attivato una task force per la verifica dei problemi e il sostegno alle aziende colpite. Oggi è attiva l'allerta rossa della protezione civile per rischio idraulico sulla pianura emiliana centrale e sulla pianura e bassa collina emiliana occidentale. Allerta arancione per rischio idraulico sulla pianura emiliana orientale e la costa ferrarese, in Friuli (bacino dell' Isonzo e pianura di Udine e Gorizia, bacino montano del Tagliamento e del Torre) e in Veneto. Perturbazioni A partire da oggi parte della settimana giungeranno velocemente da ovest due nuove perturbazioni che, spiegano i meteorologi del Centro Epsom Meteo, dovrebbero risultare più attive inizialmente sulle estreme regioni di Nordest e sul versante tirrenico della penisola, per poi interessare maggiormente il Sud durante il fine settimana. Arriveranno quindi nuove piogge, anche di forte intensità, specie venerdì sul Centro Italia, con nevicate fino a quote piuttosto basse sui rilievi. Al seguito della perturbazione numero 5 del mese arriverà aria molto fredda di origine artica che provocherà un sensibile calo termico soprattutto a partire da domenica. -tit_org-

FERENTINO VIA CASILINA**Due feriti in ospedale dopo lo scontro Un cane che era in auto resta ucciso***[Redazione]*

FERENTINO - VIA CASILINA La strada è rimasta chiusa per circa un'ora ieri pomeriggio. Auto distrutte, feriti incastrati tra le lamiere: è lo scenario che si è presentato agli occhi dei soccorritori che ieri pomeriggio sono intervenuti sull'incidente avvenuto sulla via Casilina tra Frosinone e Ferentino. Nel violento impatto un cane, che viaggiava a bordo di uno dei veicoli, è rimasto ucciso. Il tratto di strada è stato chiuso per circa un'ora fino a quando le operazioni di soccorso e rimozione dei veicoli non sono ultimate. Erano da poco trascorse le 13 quando all'altezza del chilometro 80 della Casilina si è verificato lo scontro tra una Renault Clio ed una Fiat Panda: l'utilitaria era ribaltata su un lato. Immediato l'allarme lanciato dagli automobilisti di passaggio: in pochi minuti sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno estratto i feriti e li hanno affidati al personale sanitario del 118 nonché carabinieri e polizia per i rilievi e gestire la viabilità. I conducenti sono stati stabilizzati e trasportati d'urgenza all'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone per gli accertamenti e le cure. Avrebbero riportato diverse fratture. I militari dell'Arma hanno eseguito i rilievi, ricostruito la dinamica dell'incidente e anche le responsabilità dei conducenti. Da una delle auto, purtroppo, è stato estratto un cane che nell'impatto è rimasto ucciso. LE AUTO COINVOLTE. FOTOSERVIZIO Di EDOARDO PALMESI -tit_org-

"Giornata Ecologica", domani mattina il convegno. La Consulta all'attacco: L'amministrazione continua a non coinvolgerci

[Redazione]

"Giornata Ecologica", il La all'attacco: a non coinvolgerci "Teniamoci d'Occhio", è così intitolata l'iniziativa organizzata e promossa dal Comune di Piedimonte San Germano. La manifestazione ha come obiettivo l'organizzazione di una "giornata ecologica" con blocco della circolazione di mezzi ad uso privato nelle zone ad alta densità demografica del Comune di Piedimonte San Germano. Intento principale è quello di sensibilizzare la cittadinanza tutta riguardo i principali fenomeni di inquinamento atmosferico persistenti e intensi nel nostro territorio. Con una sinergia tra le realtà associative (Consulta dell'Ambiente, Protezione Civile, Croce Rossa e Unione Cinquecittà) e le scuole, ciascuna per le proprie competenze, il progetto "Teniamoci d'Occhio" ha finalità di restituire alla fruizione pubblica le zone sottoposte a blocco della circolazione delle auto ad uso privato attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini in attività ludiche, educative e culturali. Domani alle ore 9 presso la struttura Polivalente di viale Decorato prende il via la "Giornata Ecologica" col blocco del traffico e con la collaborazione dell'Unione "Cinquecittà", la Croce Rossa e la Protezione Civile. Alle ore 11 è previsto un convegno a tema con esperti del settore. L'amministrazione comunale, inoltre, fa sapere che saranno coinvolti anche gli alunni delle quinte elementari e delle prime medie che parteciperanno ad un laboratorio di Eco-riciclo e, successivamente, con gli oggetti creati da loro stessi, addobberanno un albero di Natale. Domani ci sarà la prima giornata ecologica organizzata dal Comune - afferma il Sindaco - al fine di sensibilizzare sempre più persone verso questa tematica. Il regalo più bello che possiamo fare a noi stessi è imparare a prenderci cura del mondo in cui viviamo: Piedimonte ORAsalute. Il Presidente della Consulta dell'Ambiente di Piedimonte ha commentato il modus operandi di quest'amministrazione comunale: Quando si è scomodi, vuoi dire che si è sulla buona strada - ha esordito -. Apprendiamo dalla locandina che domani ci sarà una giornata ecologica organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con Croce Rossa, Unione "Cinquecittà" e Protezione Civile: tutti eccetto la nostra associazione ambientalista - incalza il Presidente della Consulta -. Ringraziamo, comunque, il Sindaco e l'assessore all'ambiente, per non averci coinvolto. E' la terza amministrazione consecutiva che non ci coinvolge nella tematica ambientale. UNA VEDUTA DI PIEDIMONTE 16ffl[riaS ééàp ðãôßÅØÉÀà lfflaï.CĭariieiiTasqlliteDdi'KB" -tit_org- Giornata Ecologica, domani mattina il convegno. La Consulta all'attacco: amministrazione continua a non coinvolgerci

Il caso Il sindaco Ferraiuolo ha scritto varie richieste di sollecito ma senza rispos ta
Senza mezzo antincendio l'isola rimane sguarnita

[Redazione]

Il caso Il sindaco Ferraiuolo ha scritto varie richieste di sollecito ma senza risposi Senza mezzo antincendio Pisola rimane sguarnita Alla notizia del ritiro del mezzo antincendio da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Lazio, il sindaco di Ponza Francesco Ferraiuolo non è rimasto con le mani in mano. Presa carta e penna ha scritto una nota al Presidente della Regione Lazio, e al Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile, chiedendo che il "Fresia" venga sostituito con automezzo simile. Il sindaco ha chiesto la riassegnazione dell'automezzo al Comune di Ponza, tenuto conto che esso costituisce l'unico idoneo mezzo di estinzione degli incendi in loco. Nella lettera il sindaco chiedeva che al momento del ritiro dell'automezzo Fresia, lo stesso venisse sostituito con un mezzo simile da assegnare al Comune di Ponza per non lasciare il territorio dell'isola totalmente sguarnito. Una richiesta sollecitata a più riprese ma senza riscontro. Ciò che nella malaugurata ipo tesi potrebbe dar luogo a gravi inconvenienti operativi, proprio perché la distanza dal continente non permette di far arrivare rapidamente nell'isola automezzi per spegnimento, specie con le cattive condizioni meteo marine. Sull'isola poi si è costituita un'associazione Protezione Civile Isole Ponziane alla quale il Comune di Ponza ha deliberato di affidare servizio di Protezione Civile con atto di giunta. La presenza sull'isola di un ricostituito e consistente gruppo di volontari locali - si legge nella nota a firma del primo cittadino - è per l'Amministrazione e per lo scrivente, quale Autorità di Protezione Civile, di una importanza strategica e logistica fondamentale; basti solo dire che, ad esempio, nello scorso periodo estivo per mancanza di volontari in loco si è dovuto far fronte, con quattro volontari dell'Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Protezione Civile di Latina provenienti dal continente, a totale spesa del Comune per il loro soggiorno nell'isola. Ferraiuolo infine replica a quella che ritiene una pretestuosa polemica, sollevata dal consigliere di minoranza, Piero Vigorelli, secondo la quale l'autobotte regionale in parola, una volta revisionato, sarebbe destinato a Guidonia, desta perplessità e carica, se vera, la vicenda di significati meritevoli di approfondimento. BJM. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha ritirato l'autobotte in dotazione O antincendio Fre iolio il sindaco di Ponza Franco Ferraiuolo -tit_org- Senza mezzo antincendioisola rimane sguarnita

Casetta di legno a fuoco ` incendio forse causato un corto circuito

[Redazione]

Il prefabbricato era di proprietà di un imprenditore Casetta di legno a fuoco L'incendio forse causato da un corto circuito Un modulo abitativo di poco più di 30 metri quadrati è andato completamente distrutto in via Le Cese a Tufo di Minturno. Le fiamme hanno avvolto l'intera struttura, che era disabitata, e che, nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Castelforte e di una autobotte del distaccamento di Gaeta, è stata devastata. Il prefabbricato era di proprietà di A.M., 53enne di Casaluce, un centro in provincia di Caserta. L'uomo, titolare di una concessionaria di auto in Campania, utilizzava saltuariamente la struttura; in particolare il modulo abitativo veniva utilizzato d'estate ed era già da qualche mese che il proprietario non metteva piede nel prefabbricato di Tufo. una struttura che era stata sistemata in un terreno di proprietà dell'imprenditore casertano, che è disabitata per gran parte dell'anno. L'altro po- 1 Vigili del Fuoco hanno operato per oltre due ore per riuscire a domare le fiamme meriggio è scattato l'allarme per un incendio che è stato notato da alcuni abitanti della zona. Sono stati avvisati i Vigili del Fuoco, che hanno operato per oltre due ore per avere ragione delle fiamme. Gli accertamenti effettuati dall'ufficiale di P.G. dei Vigili del Fuoco, non rivelavano nulla che potesse ricondurre ad un eventuale atto doloso. Anche i Carabinieri della stazione di Minturno, intervenuti sul posto, non hanno rilevato nulla di anomalo, tanto che l'ipotesi più accreditata sembra essere quella di un corto circuito. Non ci sono elementi, al momento, che fanno ipotizzare la matrice dolosa. Lo stesso proprietario del modulo abitativo è stato avvertito di quanto successo ed anche lui ha convenuto che la causa del rogo possa essere addebitata ad un corto circuito. Comunque continuano le indagini da parte dei militari dell'Arma, che stanno valutando ogni particolare. Lo scenario che si sono trovati davanti i vigili del fuoco quando sono arrivati -tit_org- Casetta di legno a fuoco incendio forse causato un corto circuito

Auto contro il Tir sotto la pioggia: morta una donna = Frontale, muore madre di un noto politico

[Redazione]

Auto contro il Tir sotto la pioggia: morta una donna ^Marsica, Giovanna Gentile andava al lavoro schianto terribile, inutili i tentativi di soccorso AVEZZANO Tragedia ieri mattina lungo la strada provinciale 125 che collega Antrosano a Cappelle dei Marsi. Una donna di 58 anni. Maria Giovanna Gentile, residente nel comune di Magliano dei Marsi, forse a causa della pioggia, si è schiantata contro un camion con la sua auto ed è morta. La dinamica è comunque fase di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Avezzano. L'auto, una Fiat Punto, bianca ha violentemente tamponato un camion che trasportava ghiaia che proveniva da Avezzano. La vettura, come un proiettile, è finita contro il mezzo pesante. L'impatto, inevitabile, è stato violentissimo. Per la donna l'urto è stato fatale: è rimasta schiacciata tra le lamiere e i vigili del fuoco di Avezzano, prontamente intervenuti sul posto, hanno dovuto tagliarle per recuperare il corpo della vittima. Coinvolta anche un'altra auto ma il conducente non ha riportato gravi ferite. Illeso anche l'autista del mezzo pesante che è rimasto scioccato dopo il tragico incidente. Biancone a pag. 45 Frontale, muore madre di un noto politico > Maria Giovanna Gentile, 58 anni residente a Magliano, Vn sorpasso sarebbe la causa della tragedia: l'auto si è stava recando in città come tutte le mattine per lavoro schiantata contro un camion che trasportava ghiaia AVEZZANO Tragedia ieri mattina lungo la strada provinciale 125 che collega Antrosano a Cappelle dei Marsi. Una donna di 58 anni, Maria Giovanna Gentile, residente nel comune di Magliano dei Marsi, si è schiantata contro un camion con la sua auto ed è morta. È qui che, per cause fase di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Avezzano, un'auto Fiat Punto bianca ha violentemente tamponato un camion che trasportava ghiaia che proveniva da Avezzano. La vettura, come un proiettile, è finita contro il mezzo pesante che ha anche evitato di prenderla finendo nel fossato. L'impatto, inevitabile, è stato violentissimo. Per la donna l'urto è stato fatale: è rimasta schiacciata tra le lamiere e i vigili del fuoco di Avezzano, prontamente intervenuti sul posto, hanno dovuto tagliarle per recuperare il corpo della vittima. Coinvolta anche un'altra auto ma il conducente non ha riportato gravi ferite. Illeso anche l'autista del mezzo pesante che è rimasto scioccato dopo il tragico incidente. Il tratto stradale è stato completamente isolato dalla polizia urbana per alcune ore per dare la possibilità ai mezzi di soccorso di rimuovere le auto incidentate e ai vigili del fuoco di recuperare la salma della donna che dopo l'autorizzazione del magistrato è stata rimossa e riconsegnata ai familiari che erano accorsi numerosi appena appresa la tragica notizia. A quanto si è appreso la vittima tutti i giorni percorreva quel tratto per raggiungere il posto di lavoro ad Avezzano dove lavorava come cassiera. Da una prima ricostruzione del tragico scontro non si esclude che la donna abbia tentato di superare un'autovettura e non si sarebbe accorto che in quel momento sopraggiungeva l'autoarticolato. E' solo un'ipotesi che deve essere comunque accertata dai carabinieri con la ricostruzione della dinamica dell'incidente e anche con l'aiuto delle testimonianze. Non è escluso neppure che l'incidente sia stato causato dal manto stradale bagnato per la pioggia abbondante, delle ultime ore, caduta nella Marsica. Il tratto stradale tra l'altro non era coperto e la visuale era libera e questo fa pensare che forse la vittima sia stata spinta contro il pesante mezzo proprio dalla sua auto che non è riuscita a controllare. La donna era molto conosciuta a Magliano dei Marsi dove viveva con il figlio Pasqualino e la figlia Michela, il marito Franco invece è morto nel 2014. Ma.Bian. RIPRODUZIONE RISERVATA COINVOLTA MARGINALMENTE ANCHE UNA TERZA VETTURA COLPITA DA UNA SCHEGGIA -tit_org- Auto contro il Tir sotto la pioggia: morta una donna - Frontale, muore madre di un noto politico

Casa in fiamme, non si esclude l'ipotesi di un incendio doloso

[Giuseppe Mallozzi]

Casa in fiamme, non si esclude l'ipotesi di un incendio doloso. Sono ancora poco chiare le cause dell'incendio di un'abitazione in Via Cese avvenuto nel pomeriggio di martedì scorso nella frazione di Tufo, nel Comune di Minturno. I vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte non escludono la pista dolosa, anche se non hanno rinvenuto tracce di combustibile o altro materiale. L'incendio è divampato poco prima delle 17, quando già si era fatto buio. I pompieri sono subito accorsi sul posto non appena ricevuta la segnalazione al numero di emergenza 115 e non è stato per niente facile trovare il luogo del rogo, dal momento che l'immobile, una piccola struttura prefabbricata di 50 metri quadrati che si trova in una zona isolata, si trovava fuori dal centro abitato della piccola frazione collinare. Al loro arrivo, la piccola abitazione era completamente avvolta dalle fiamme. Sono seguite le operazioni di spegnimento che hanno impegnato i vigili del fuoco per diverso tempo, richiedendo anche il supporto di un'autobotte proveniente dalla sede di Gaeta. Difficoltose le manovre per spegnere il rogo che ha completamente distrutto l'abitazione, essendo molto vasta l'area interessata. Infatti, le fiamme hanno interessato tutte le stanze, senza risparmiare nulla. A fuoco diverso materiale anche plastico e oggetti di varia natura, che hanno sprigionato un fumo denso e nero. Dopo lo spegnimento, l'ufficiale di polizia giudiziaria ha effettuato un accurato controllo della scena per risalire alle cause che, al momento, non si sono potute accertare. Non si esclude nessuna ipotesi, compresa quella della mano di un piromane, anche se non è stato rinvenuto alcun materiale inequivocabile tale da far propendere con certezza su tale tesi. Fortunatamente non risultano persone coinvolte, anche perché quando l'incendio è divampato i proprietari non erano in casa. Sul caso sono in corso le indagini dei carabinieri della stazione di Minturno, che hanno raccolto le prime testimonianze al fine di capire se dietro questo misterioso incendio ci possa essere dietro una ripicca o un dispetto verso i proprietari. Giuseppe Mallozzi R1PRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Casa in fiamme, non si esclude l'ipotesi di un incendio doloso

Ostia, frana sul Pescatori: ora rischia di straripare = Ostia, il Canale rischia di straripare

[Mirko Polignano]

Ostia, frana sul Pescatori: ora rischia di straripare Rischio esondazione per il Canale dei Pescatori di Ostia. Uno smottamento della strada l'altra sera ha provocato il cedimento dell'argine del Canale e ora è allarme per la piena del corso d'acqua che sta raggiungendo livelli tre volte superiori a quelli consentiti. Per questo il x Municipio ha predisposto un intervento straordinario di dragaggio e manutenzione per evitare - causa mare agitato e maltempo- una possibile esondazione. Le ruspe stanno lavorando ininterrottamente per rimuovere la sabbia in modo da far defluire le acque. Polignano all'interno Ostia, il Canale rischia di straripare Lo smottamento di una spalletta ha provocato il cedimento - Ruspe al lavoro ininterrottamente per rimuovere la sabbia dell'argine del Pescatori: scatta l'allarme per la piena in arrivo e far defluire l'acqua che è arrivata oltre il livello di guardia Rischio esondazione per il Canale dei Pescatori di Ostia. Uno smottamento della strada l'altra sera ha provocato il cedimento dell'argine del Canale e ora è allarme per la piena del corso d'acqua che sta raggiungendo livelli tre volte superiori a quelli consentiti. Per questo il x Municipio ha predisposto un intervento straordinario di dragaggio e manutenzione per evitare - causa mare agitato e maltempo- una possibile esondazione. IL CANTIERE Le ruspe stanno lavorando ininterrottamente sia sul fronte strada che alla foce del Canale per rimuovere la sabbia in modo da far defluire le acque. I lavori, affidati con la procedura della somma urgenza (la prima dell'amministrazione grillina arrivata in tempi record a una sola settimana dall'insediamento), prevedono il prelievo della sabbia che ostruisce il deflusso delle acque di bonifica dell'entroterra del x Municipio. L'emergenza è scattata con il crollo di una spalletta lungo via dei Pescatori. Il braccio meccanico ha riversato oltre il molo di levante e dunque direttamente in mare la sabbia prelevata. IL PROBLEMA Il nodo da sciogliere resta proprio quello legato al riposizionamento della sabbia. Stando alle specifiche tecniche, la rena prelevata non può essere riversata in mare se prima non ha superato tutti i controlli della qualità. L'ACCORDO Agli atti della Capitaneria di Porto, ci sarebbe anche un esposto su un accordo tra l'ex dirigente del x Municipio Cafaggi e una ditta edile per barattare la sabbia del canale e usarla come prodotto per la lavorazione del cemento. In realtà, quelle sabbie prima di essere rimosse dovrebbero essere ripulite. Il problema del riuso delle sabbie non è soltanto igienico -spiega Andrea Schiavone, presidente di Labor- ma soprattutto relativo alla loro granulometria e cioè alla compatibilità nel loro riuso sulle spiagge o per il ripascimento morbido lungo la linea di costa. Durante le fasi di escavazione del canale vengono infatti prelevate sia le sabbie portate dalle correnti dentro la foce del canale sia i fanghi che il canale porta verso il mare con la raccolta delle acque dall'entroterra. L'IMPIANTO Il Canale dei Pescatori è fondamentale per lo smaltimento delle acque meteoriche perché in esso confluiscono i fossi di tutto l'entroterra. Sulla manutenzione dei Canali di scolo c'è anche un'inchiesta della Procura di Roma. Il riferimento, in particolare, è al corto circuito che durante un'alluvione c'è stato tra il Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano Cbtar ed il x Municipio, allora presieduto da Andrea Tassone. I carabinieri hanno verbalizzato le dichiarazioni della presidente del Cbtar, Federica Lopez, che durante l'emergenza dovuta al Ruspe al lavoro per liberare il Canale dei Pescatori (foto IPPOLITI maltempo ha richiesto l'intervento del Gabinetto del Sindaco per far allontanare Andrea Tassone e il suo staff di consiglieri e assessori perché erano di intralcio alle operazioni in atto. MirkoPolignanoRIPRODUZIONE RISERVATA RESTA IL NODO DELLA RENA RIMOSSA: NON PUÒ ESSERE RIVERSATA IN MARE SE NON HA SUPERATO I CONTROLLI QUALITÀ -tit_org- Ostia, frana sul Pescatori: ora rischia di straripare - Ostia, il Canale rischia di straripare

Roghi tossici, rabbia dei residenti: Basta rimpalli, inviate l'Esercito

[Laura Bogliolo]

Roghi tossici, rabbia dei residenti: Basta rimpalli, inviate l'Esercito Un presidio fisso davanti a Montecitorio, un'azione éclatante questa mattina in un campo nomadi romano e la promessa che se non arriverà l'Esercito sarà battaglia. Si sono uniti anche ai comitati di quartiere di Torino, Napoli e Milano pur di farsi ascoltare. I roghi tossici ci stanno uccidendo, da 15 anni denunciavo quello che succede nei campi nomadi, ma nessuno interviene. È sembrato quasi un ultimatum quello dato ieri da 28 associazioni di residenti vittime dei fumi tossici, ultimo fotogramma della filiera criminale del riciclaggio dei rifiuti ad opera dei nomadi. La deadline è martedì prossimo, quando la Commissione parlamentare sulle periferie presenterà ufficialmente le conclusioni. Se non ci saranno azioni concrete sarà battaglia hanno detto i residenti in una conferenza stampa a Montecitorio dove hanno manifestato la loro rabbia per l'inerzia del sindaco Raggi, alla quale abbiamo inviato almeno 50 e-mail, ma non ha mai risposto ha detto Enzo Richetti del comitato di quartiere Morena, dove da anni nel campo La Barbuta si alzano fumi tossici. Proprio a La Barbuta, secondo l'ultima relazione del Campidoglio, c'è stato il numero maggiore di interventi dei vigili del fuoco: 144 sui 374 dello scorso anno, praticamente più di uno al giorno a Roma. Roberto Torre, del comitato di Tor Sapienza, in 15 anni ha documentato migliaia di roghi con foto e video nel campo di via Salvati, ha visto vigili urbani presi a sassate, ma li ha visti anche inerti mentre a dieci metri da loro incendiavano cumuli di rifiuti. Abbiamo presentato esposti, denunce, cosa dobbiamo fare ancora per farci ascoltare? - ha aggiunto Torre - Il ministro Minniti ha parlato della possibilità di applicare misure eccezionali come l'invio dell'Esercito, era settembre e siamo ancora immersi nei fumi tossici. Paolo Di Giovine, del comitato Case Rosse e del Coordinamento C.a.r.e., ha sventolato la visura del terreno dove sorge il campo di via di Salone: qui i primi di novembre furono arrestati due nomadi coinvolti nello stupro di due quattordicenni. Il terreno era di un privato e il Comune lo ha addirittura acquistato, ha speso soldi per creare una situazione di illegalità - ha detto Di Giovine - qui è in gioco il diritto alla Salute dei cittadini. Basta rimpalli tra gli organi dello Stato - ha detto il deputato FdI Fabio Rampelli membro della Commissione sulle periferie si deve inviare l'Esercito come detto da Minniti. Io sarò al fianco come cittadino ai comitati di quartiere quando presidieranno Montecitorio. Laura Bogliolo â RIPRODUZIONE RISERVATA I COMITATI: NEGATO IL DIRITTO ALLA SALUTE, DOGI FAREMO UN'AZIONE ECLATANTE IN UN CAMPO NOMADI L'incontro dei comitati di quartiere ifoto DALLA MURA/ÂÀ -tit_org- Roghi tossici, rabbia dei residenti: Basta rimpalli, inviate l'Esercito

Almeno un'opera in ogni Comune Lavori su municipi, scuole e cimiteri

Piano della Regione: ecco dove finiranno i fondi in provincia

[Daniele Luzi]

Almeno un'opera in ogni Comune Lavori su municipi, scuole e cimiteri Piano della Regione: ecco dove finiranno i fondi in provincia IL PIANO delle opere pubbliche sono Offida e Folignano: per il e Rotella, dove lo stesso interveno in ramn rialla Rpoinnf Diimo ci saranno 6.2 milioni da to verrà finanziato risoettivamen- IL PIANO delle opere pubbliche messo in campo dalla Regione concentra i 101 milioni di dotazione complessiva nelle zone del cratere: oltre ad Acquasanta e Arquata (vedi sotto), sono 19 i Comuni che hanno ottenuto almeno un'opera, a cui si aggiungono il Parco dei Sibillini e l'Aato 5 con un intervento ciascuno per un totale di circa 2,6 milioni. Una grossa fetta del plafond è stato destinato a Comune e Provincia di Ascoli, dove sono stati previsti investimenti sulle scuole per 36 milioni e altri 3 per opere pubbliche considerate prioritarie; se poi sottraiamo anche i 3,5 milioni che sono finiti nei Comuni fuori cratere, ecco che il resto è stato diviso tra gli altri territori colpiti dal sisma. A cominciare da Montegallo, dove arriveranno 5.890.000 euro, da destinare a undici opere: nell'elenco ci sono i quattro cimiteri di Abetito. Castro, Santa Croce e Santa Maria in Lapide, ma anche l'edificio che sarà destinato a centro di aggregazione, per il quale serviranno 680mila euro. Gli altri due Comuni che potranno contare su una corposa dotazione economica sono Offida e Folignano: per il primo ci saranno 6,2 milioni da dividere tra scuola primaria, municipio e chiesa di Sant'Agostino; per il secondo i milioni sono 6,5 e andranno a finanziaria parte della scuola media, il municipio e la scuola dell'infanzia, dove si interverrà su aule, teatro, palestra, cucina e mensa, per chiudere con un lavoro da poche migliaia di euro sugli spogliatoi del palazzetto dello sport. Ad Appignano ci saranno i fondi per tuno il cimitero comunale e non solo per la parte Est come stabilito in un primo momento, e a Castignano con 900mila euro si interverrà sull'ex scuola di San Venanzo. Doppio intervento a Colli, con il plesso dell'istituto comprensivo che avrà una dotazione di 117mila euro e la nuova sede del centro operativo della Protezione civile, dove troveranno posto anche gli uffici comunali, per altri 511 mila euro. A Comunanza interventi su strutture ricettive, scuola ex Ipsia e l'asilo nido Biancomiglio: in totale 2,3 milioni. Fondi consistenti anche per Force, dove arriveranno 1,5 milioni per il municipio, per Montalto e Rotella, dove lo stesso intervento verrà finanziato rispettivamente con 3,8 e 2,6 milioni. Per Venarotta serviranno 4,2 milioni per l'opera in cui troverà posto la sede del municipio, la farmacia e la Croce Verde. A Montemonaco 1,3 milioni saranno investiti sulla sistemazione delle mura castellane, mentre per le case popolari ci saranno 450mila euro. Daniele Luzi GLI ALTRI DUE ENTI Parco dei Sibillini: oltre 800mila euro per il rifugio Per l'acquedotto 1,8 milioni A FEBBRAIO È ATTESO IL NUOVO PROGRAMMA, TUTTO DEDICATO AI DISSESTI IDROGEOLOGICI La dei 101 Il piano prevede un impegno complessivo da 101 milioni, per gran parte destinati alle aree del cratere: tra Arquata, Acquasanta e Montegallo ci saranno fondi per 19 milioni, mentre le scuole di tutta la provincia potranno contare su 43 milioni. Restyling corposo nel capoluogo, dove sono previsti quattro nuovi istituti A Castorano Fuori dal perimetro del cratereserà una sola opera pubblica prioritaria finanziata: a Castorano si interverrà sul cimitero con 182mila euro. A Monsampolo, il lavoro si concentrerà sulla scuola materna a Stella che potrà contare su circa 63mila euro di dotazione economica San Benedetto Nell'elenco dei Comuni che beneficeranno dei fondi previsti dal piano delle opere c'è anche San Benedetto, seppur tramite la Provincia: infatti qui verranno finanziati i lavori su due istituti superiori come l'Ipsia Guasta/erro e riti Capnotti, per 1,4 milioni e 480mila euro A tutto campo Cupra ottiene 746 mila euro per l'istituto comprensivo e 998 mila per il municipio; per Monteprandone 1,5 milioni per palazzo comunale, biblioteca e archivio storico; a Ripatransone 600 mila euro per il palazzo comunale e a Spinetoli 500 mila per la palestra della scuola media ERA ORA Fondi anche per i cimiteri disastri IL PIANO DELLA REGIONE NEL CRATERE Comune Appignano Parco dei Sibillini Castel di Lama Castignano Castorano Colli Comunanza Cossignano Folignano Force Maltignano Montalto Montedinove Venarotta Montegallo Montemonaco Offida Palmiano Roccafluvione Rotella * il

piano è stato modificato con la previsione del finanziamento dell ' intero cimitero di Appignano e non solo della parte Est Opere finanziate Cimitero comunale parte est* Rifugio di Colle Le Cese Scuola media Mattei - aula magna Ex scuola San Venanzo PIANO FINANZIATO INTERAMENTE Isc Castel di Lama, plesso di Colli Nuova sede centro operativo Protezione Civile e uffici comunali Asilo nido Biancomiglio Ex Ipsia e laboratori Struttura ricettiva di Pantabete Palestra comunale Media Villa Pigna - blocchi nord e sud Infanzia Villa Pigna (aule, teatro, palestra, cucina, mensa) Municipio Palazzetto dello sport- spogliatoio Municipio Villino Verruca Blocco loculi cimitero Sede del municipio Casa di riposo OPERE SUI DISSESTI - PROSSIMO PIANO Sede del municipio, farmacia, Croce Verde Ex mattatoio adibito a officina e sede operai comunali Casa vacanze La Valle Cimitero Santa Croce Palazzetto Branconi Country house Colle Cimitero Santa Maria in lapide Cimitero Castro CimiteroAbetito Edificio centro di aggregazione Ostello Grande anello dei Sibillini Spogliatoio campo sportivo Urbanizzazione area commerciale Case popolari in località Anconi Mura castellane Cimitero capoluogo Isc Offida - primaria Palazzo municipale Chiesa di Sant'Agostino Cimitero Castel San Pietro Cimitero Marisa capoluogo Sede del municipio Cimitero Castel di Croce Importo us.ma* 836.504 98. 300 908Ä17 117. 374 611. 187 200.000 600.000 1.500.000 405.064 2.260.000 2.100.000 2.250.000 15.000 1.500.000 391.000 95.000 3.874.820 226.300 4.225.954 201.907 980.000 390.000 115.000 2.500.000 380.000 117.500 93.000 680.000 320.000 99.500 215.000 450.000 1.300.000 350.000 1.850.000 2.000.000 2.450.000 100.417 230.000 2.603.760 255.376 -tit_org- AGGIORNATO Almeno un opera in ogni Comune Lavori su municipi, scuole e cimiteri

ACQUASANTA IN ATTESA DEI FONDI**Riapertura delle terme, Stangoni pungola la Regione***[Redazione]*

IN ATTESA DEI FONDI RIAPRIRE le terme per rilanciare il turismo. E' questo l'obiettivo che il Comune di Acquasanta intende perseguire entro pochi mesi. Il sindaco Sante Stangoni, infatti, nelle ultime ore ha sollecitato la Regione per capire se l'intervento verrà finanziato o meno. Entro la prossima primavera, ovvero i mesi di maggio o al massimo giugno, vorremmo riaprire lo stabilimento termale, che al momento è parzialmente inagibile - spiega il primo cittadino acquasantano -. Però dobbiamo ancora ottenere il finanziamento di tali lavori e speriamo di riuscirci, perché da questa struttura può partire il rilancio del turismo sul nostro territorio. Ormai è passato un anno e mezzo dal terremoto dell'agosto del 2016 ma sono molto fiducioso. La riapertura delle terme è infatti uno degli obiettivi principali che questa amministrazione si è posta per il 2018 ormai alle porte - concludo Sante Stangoni, che è ancora in attesa di capire se il suo Comune riceverà i fondi raccolti tramite gli sms solidali - e sono convinto che ce la faremo. -tit_org-

ARQUATA**Franchi: Vogliamo un collaudo generale sulle casette**

[M.p.]

I PROBLEMI riscontrati in alcune casette di Pretare e Borgo 2 sono abbastanza gravi. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha chiesto alla ditta che le ha montate di mettere a disposizione della popolazione un tecnico, ogni giorno, che possa rispondere alle varie esigenze e intervenire tempestivamente per ogni segnalazione. Ad annunciarlo è stato il vicesindaco arquatano Michele Franchi, che in mattinata, l'altro ieri, aveva partecipato ad un contro con la protezione civile nazionale a Roma proprio dedicato alle Sae. Abbiamo chiesto un collaudo generale di tutte le casette - ha ARQUATA spiegato Franchi - e anche la protezione civile è stata d'accordo. In questo momento c'è questa priorità e entro pochi giorni speriamo di risolvere tutti i problemi che sono stati riscontrati dagli inquilini dei moduli abitativi che abbiamo consegnato da qualche giorno. Il vicesindaco di Arquata, poi, ha anche annunciato che la prossima settimana verrà inaugurata la fabbrica che l'imprenditore marchigiano Diego Della Valle ha voluto aprire in paese, vicino alle casette di Pescara. Ancora c'è il massimo riserbo sulla data, ma la cosa certa è che il taglio del nastro ci sarà la prossima settimana - ha rivelato Michele Franchi -. Intanto hanno già trasferito i macchinari all'interno dello stabilimento e qualcuno dei ragazzi che aveva svolto qualche mese di tirocinio negli altri stabilimenti ha già cominciato a lavorare. Nei prossimi giorni dovrebbe sbloccarsi anche il progetto che prevede la riqualificazione della strada che porta a Norcia, che deve essere riaperta il prima possibile, e speriamo anche di dare qualche altra buona notizia ai nostri concittadini. m.p. -tit_org-

Maltignano, lavori per 200mila euro In sicurezza la chiesa della Certosa

Deliberati interventi nel corso dell'ultimo consiglio comunale

[Matteo Porfiri]

Maltignano, lavori per 200mila euro. In sicurezza la chiesa della Certosa. Deliberati interventi nel corso dell'ultimo consiglio comunale QUASI duecentomila euro. E' quanto spenderà nelle prossime settimane il Comune di Maltignano per la realizzazione di alcuni progetti molto importanti, che sono stati approvati martedì sera in occasione del consiglio comunale. A cominciare dai puntellamenti per la messa in sicurezza e futura riapertura della chiesa della Certosa, che si trova in centro storico e che ha subito dei gravi danni a causa del terremoto di un anno fa. Per tale intervento ci vorranno almeno 70mila euro e l'obiettivo del sindaco Armando Falcioni è quello di riapirla entro un paio di mesi. A Natale sarà di nuovo fruibile la chiesa di Santa Maria delle Grazie - spiega lo stesso Falcioni - ma poi sarà fondamentale riuscire a mettere in sicurezza il prima possibile anche la chiesa della Certosa, alla quale i maltignanesi sono tutti molto affezionati. A proposito del periodo natalizio, entro il 24 dicembre faremo rientrare altre cinque famiglie sfollate, che in questi mesi avevano trovate delle sistemazioni autonome e alternative, in quanto le loro abitazioni che si trovano a ridosso di piazza Leopardi non erano completamente abitabili. Adesso abbiamo terminato i lavori nella piazza, che riaprirà proprio per Natale, e queste persone potranno finalmente tornare tra le loro consuete mura domestiche. Inoltre, la prossima settimana riapriremo anche via XXI Aprile, quella della 'panoramica', uno dei tratti caratteristici del nostro territorio comunale. UN ALTRO intervento che è stato poi approvato dal consiglio comunale di martedì riguarda anche la realizzazione di un locale da destinare alle attività del Comune, e successivamente con tutta probabilità anche alle attività delle associazioni locali, all'interno della scuola media. Tale intervento costerà 45mila euro. Nella sede provvisoria del municipio siamo troppo stretti e i dipendenti non riescono a lavorare nel migliore dei modi - prosegue il sindaco di Maltignano -. Di conseguenza, realizzeremo un nuovo locale. Sempre nel corso della seduta, inoltre, il consiglio ha approvato il piano di emergenza neve, che fornisce tutte le indicazioni su come ci si debba comportare in caso di una situazione come quella dell'anno scorso. Nel gennaio scorso non avevamo un piano predisposto e siamo intervenuti in maniera spontanea, cavandocela comunque benissimo - conclude Armando Falcioni -. Adesso, invece, abbiamo un piano da seguire che ci consentirà, insieme alla protezione civile, che non smetterò mai di ringraziare per quanto fatto per la nostra popolazione, di intervenire in maniera tempestiva su tutto il territorio. Matteo Porfiri ALTRE Sarà realizzato un locale per le attività del Comune e poi delle associazioni - tit_org-

Furti in riviera, interviene il prefetto Controlli rafforzati e presidi ovunque

Riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza in vista delle feste

[Marcello Iezzi]

Furti in riviera, interviene il prefetto Controlli rafforzati e presidi ovunque (Riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza in vista delle feste) PREVENZIONE anti terrorismo, allarme furti e movida in primo piano nel Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si è riunito ieri mattina ad Ascoli. Erano presenti i vertici delle forze dell'ordine, i rappresentanti dei Comuni e della Provincia, il comandante della polizia stradale, il vice comandante dei vigili del fuoco, il comandante della capitaneria di porto. All'ordine del giorno il potenziamento dei servizi di vigilanza in occasione delle festività natalizie e la verifica della situazione dell'ordine pubblico in provincia, anche in riferimento ai diversi furti avvenuti di recente. Nel corso dell'incontro è stato deciso il rafforzamento delle misure di vigilanza al fine di garantire il mantenimento della sicurezza pubblica e prevenire turbative con particolare riferimento alle manifestazioni, ai mercatini natalizi ed alle iniziative in grado di richiamare un significativo afflusso di persone. È STATO COSÌ deciso di intensificare i controlli stradali, la vigilanza sul commercio di prodotti pirotecnici illegali e il contrasto all'abusivismo commerciale. Il Prefetto, ha auspicato che le prossime festività si svolgano in un clima sereno che possa favorire anche la ripresa del territorio, così duramente provato dai noti eventi sismici ed ha anche ringraziato le forze dell'ordine per il continuo e proficuo impegno nell'attività di prevenzione in sinergia con le Polizie locali. Per il comune di San Benedetto, oltre al comandante della polizia locale, Coccia, è intervenuto Cannino Chiodi, che è anche presidente della commissione sicurezza. I due esponenti hanno rappresentato le misure messe in campo per prevenire episodi criminali bloccando l'accesso con 'panettoni' di cemento, nelle vie e nelle piazze ad alta frequentazione. Hanno anche comunicato che la misura di prevenzione non è stata adottata per via Milanese, nella zona del Faro, per non impedire eventuale accesso ai mezzi di soccorso. A questo proposito il Prefetto e il Questore hanno chiesto che la zona venga, allora, presidiata e bloccata con mezzi di servizio delle forze dell'ordine. Hanno anche chiesto informazioni sull'avvio della videosorveglianza e a questo proposito Chiodi ha confermato che l'appalto è stato affidato alla Consip e che nel mese di gennaio il servizio dovrebbe essere operativo. In merito ai furti negli appartamenti, il Prefetto ha raccomandato che il territorio sia controllato da pattuglie di polizia di Stato, polizia municipale e carabinieri in maniera assidua. Per quanto concerne la movida, il comandante Coccia ha comunicato all'autorità che negli ultimi periodi il fenomeno si è attenuato grazie ai controlli preventivi, in particolare sulle attività. Marcello Iezzi NERCÂTINI E MOVIDA! Sarà intensificata la vigilanza sulle strade ma pure sulle manifestazioni IN CENTRO I controlli alla fiera di Santa Lucia San Benedetto -tit_org-

Nuovi nomi per le strade (ma solo su carta)

[Bianca Francavilla]

Rita Calicchia, Salvatore "Il Sindaco" e Norma Cossetta i nuovi nomi scelti, È la nona commissione in cui si discute di toponomastii Nuovi nomi per le strade (ma solo su carta Latina Bene Comune punta ancora sulla toponomastica. Nella commissione che si è riunita il 5 dicembre alla quale ha partecipato anche il Sindaco Damiano Coletta sono stati scelti tre nuovi nomi per strade e piazze di Latina: Rita Calicchia, Norma Cossetto e Salvatore il "Sindaco". Alla giornalista e ventennale ufficio stampa del Comune di Latina sarà intitolata l'attuale sala della protezione civile dove si svolgono le sedute delle commissioni consiliari; alla profuga istriana che nel 1943 fu violentata, torturata, uccisa e infoibata, sarà dedicata un'area verde in via Cimarsa del quartiere Nuova Latina e a Salvatore Minenna il centro diurno di via Mugilla. D'accordo maggioranza e opposizione. ANCORA NESSUNA EFFETTIVA INTITOLAZIONE Si ricorda, però, che per quanto riguarda i nomi delle strade scelti nei mesi scorsi (Susetta Guerrini, Ilaria Alpi e Ada Wilbraham Caetani), dopo la decisione approvata in commissione e portata in consiglio, non è successo niente. La presidentessa della commissione "Governo del territorio e lavori pubblici" Celina Mattei aveva fatto sapere nel mese di settembre che c'era stato l'ok da parte del Prefetto per i primi nuovi nomi e che a breve si sarebbe passati all'effettiva intitolazione. Da quel giorno, però, nulla è cambiato ed i nuovi nomi scelti sono rimasti solo su carta. Nelle piazze, infatti, non è stata apposta una targa o installato un cartello stradale tanto che alcuni cittadini si sono lamentati perché i cambiamenti sono rimasti aleatori. Dal Comune avevano fatto sapere che probabilmente avrebbero proceduto alle intitolazioni di tutti i nuovi nomi per cui c'è stato l'ok nel corso dell'anno durante le celebrazioni per gli 85 anni della città, ma ancora non è stata comunicata niente di ufficiale. 9 SEDUTE DI COMMISSIONE PER PARLARE DI NOMI DELLE STRADE L'intitolazione di strade, parchi e piazze di Latina fino ad ora è costata alle casse comunali 9.198 euro. È stata l'argomento del giorno dal primo marzo ad oggi per nove volte nella commissione "Governo del territorio e lavori pubblici e toponomastica" presieduta da Celina Mattei. I consiglieri che fanno parte della commissione sono 11 (Salvatore Antoci, Marina Aramini, Maria Grazia Ciolfi, Fabio D'Achille, Loretta Angelina Isotton, Antonino Leotta, Massimiliano Carnevale, Giovanna Miele, Raimondo Tiero, Nicola Calandrini e Celina Mattei) e percepiscono per ogni seduta 92,96 euro. Ogni commissione sull'argomento, dunque, è di 1.022 euro. Bianca Francavilla CELINA MATTEI La presidentessa della commissione incaricata di seguire anche tematiche relative alla toponomastica 9.198 euro QUANTO E STATO SPESO PER PARLARE DI NOMI DELLE STRADE UNA DELLE VIE DI LATINA I cittadini aspettano l'installazione dei cartelli stradali -tit_org-

Clochard al freddo: Di Cocco replica alle dichiarazioni di Ciccarelli

Critiche al dormitorio che aprirà a fine dicembre

[Redazione]

Clochard al freddo: Di Cocco replica alle dichiarazioni di Ciccarelli Lj ex assessore alla Protezione Civile Gianluca Di Cocco replica alle dichiarazioni dell'attuale assessore ai Servizi Sociali Patrizia Ciccarelli rilasciate sul Caffè in merito all'emergenza freddo. Quest'anno, infatti, il dormitorio per senzatetto in via Milazzo aprirà entro il 21 dicembre e sopperirà alle mancanze dello stabile di via Villafranca aperto tutto l'anno. Ciccarelli aveva spiegato che il poco personale aveva rallentato le pratiche burocratiche ma che comunque l'amministrazione era stata più veloce delle precedenti. Durante il periodo dell'amministrazione Di Giorgi replica Di Cocco - il Sindaco aveva dato a me l'incarico di gestire il surplus dell'emergenza freddo perché i 25 posti in via Villafranca non possono sopperire all'emergenza del freddo. Si tratta di circa 50-60 senzatetto che ven- Durante %. è mio mandato aprivamo a inno dicembre e prima facevamo dormire i senzatetto nella sede della Protezione., Civile gono da Latina, ma anche in paesi limitrofi. Durante il mio mandato sono partito con il campo ufficiale sulla Bassianese già dal 6 dicembre e nei giorni precedenti i clochard potevano trovare rifugio all'interno della sede della Protezione Civile in corso Matteotti 1. Mi assumevo delle responsabilità per i più deboli. Ho chiesto più volte - continua Di Cocco - solleciti all'amministrazione perché le temperature sono calate e mentre si risolvono i problemi burocratici ci sono persone che dormono in mezzo alla strada e rischiano di morire. L'amministrazione comunale è in netto ritardo e non può prendere meriti che non ha. EX SCUOLA DI VIA MILAZZO IL 21 dicembre ospiterà i senzatetto -tit_org-

Scontro tra due automobilisti. Strada chiusa per ore

Grave incidente sull'Appia, 62enne è grave al Goretti

[Redazione]

Scontro tra due automobilisti. Strada chiusa per ore Grave incidente sull'Appia, 62enne è grave al Goretti Un pauroso incidente stradale si è verificato lunedì 11 dicembre sull'Appia, al km 72+4, all'altezza del Foto Appio. È sinistro è avvenuto attorno alle 19. Due le auto coinvolte: una Citroën C3 Max ed una Atos. Dalle prime ricostruzioni sembra che un 62enne abbia imboccato la strada senza rispettare lo stop, scontrandosi con l'altro autovettura. Sul posto i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Latina: la strada è rimasta chiusa al traffico in direzione Latina per diverse ore e i pompieri hanno lavorato per estrarre dall'auto la persona coinvolta. È 62enne è stato trasportato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina in gravi condizioni ed è rimasto ferito, in maniera lieve, anche la donna alla guida dell'altra macchina. -tit_org- Grave incidente sull'Appia, 62enne è grave al Goretti

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Ma quale flop, sistemiamo tutto

Il presidente del Consorzio Arcale, Gervasi: Problemi risolvibili, consegnamo 100 moduli al giorno

[Maria Teresa Bianciardi]

Terremoto, l'odissea delle casette Ma quale flop, sistemiamo tutto Il presidente del Consorzio Arcale, Gervasi: Problemi risolvibili, consegnamo 100 moduli al giorno IL CASO ANCONA Ci sono le tubature delle casette che esplodono perché non reggono le basse temperature delle zone terremotate sui Sibillini? Stiamo provvedendo a coibentarle di nuovo per ovviare questo inconveniente. C'è la Cgil che denuncia irregolarità e infortuni nei cantieri delle Sae con contratti che non rispettano le norme in vigore in Italia? Niente di più falso. L'infortunio c'è stato ma il dipendente ha un regolare contratto a tempo determinato. E ancora. C'è la Regione che ha messo all'angolo il Consorzio Arcale con una diffida per i ritardi nella consegna dei moduli abitativi con una penale per ben 522 casette? Le cose non stanno in questi termini e dimostreremo. La difesa presidente Giorgio Gervasi non si nasconde dietro un dito: ammette le criticità riscontrate in questi giorni nelle casette consegnate nel cuore del cratere marchigiano, ma difende le sue Sae. Stiamo lavorando a ritmo di cento strutture al giorno - dice difendendo il lavoro del Consorzio Stabile Arcale - e sabato a San Severino consegneremo simbolicamente il millesimo modulo abitativo. Simbolicamente? Sì. Per quel giorno arriveremo a 1.125 e se il tempo ci aiuta alla fine del mese saremo a quota 1.250-1.300. Il 31 dicembre dunque dovrebbero mancare all'appello circa 543 Sae, dal momento che la Regione Marche ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza. Eppure a Palazzo i conti non tornano. Secondo l'ufficio ricostruzione l'allestimento dei moduli è in ritardo a tal punto da avere diffidato Arcale e avere messo in penale 522 casette da consegnare o già consegnate. Contratto alla mano Gervasi scuote la testa: Secondo l'appalto, noi in sei mesi avremmo dovuto consegna 780 Sae. Dal 3 luglio ad oggi ne abbiamo consegnate 900. Sono passati cinque mesi. Secondo voi siamo in ritardo? Il presidente del Consorzio ha già provveduto a rispondere a suon di carte bollate. Ho presentato istanza per la cancellazione della penale. Vedremo come andrà a finire. Conferma anche di avere incontrato diverse volte il governatore Ceriscioli, ma non abbiamo parlato di questa vicenda, ci siamo confrontati solo sul piano operativo, perché adesso quello che conta è portare a termine i lavori. Lavori che in questi giorni con le temperature sotto zero sono finiti al centro delle polemiche. I nodi Le tubature non reggono al gelo e la foto simbolo della caldaia trasformata in fontana zampillante ha fatto il giro dei social. Secondo il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, succede in media a tre casette al giorno, mentre a Visso il primo cittadino Giuliano Pazzaglini si lascia andare ad un commento amaro: Avevo detto subito che queste potevano essere soluzioni per località marine. Tetti con poca inclinazione, tubature troppo in alto nelle pareti e non coibentate, boiler esterni. Tutte soluzioni incompatibili con le condizioni meteo della montagna. I provvedimenti Il presidente Gervasi rispedisce al mittente: A questa velocità può accadere. Ma stiamo provvedendo: sono stati scollegati i pannelli solari e quindi i riscaldamenti vanno avanti normalmente con la caldaia. Allo stesso tempo stiamo rivestendo un metro e mezzo di tubature esterne con un altro tipo di coibentazione, dal momento che quella utilizzata non era abbastanza performante. Stessa cosa per le accuse della Cgil: Irregolarità e subappalti? Niente di più falso. Europa sri è una con sorziata di Gips che effettu; cartongesso, tinteggiature cappotto esterno delle Sae. Tul to secondo le regole. La tabe! la di marcia è nero su biancc Alla fine ognuno tirerà le somme di questa ricostruzione. Maria Teresa Bianciardi RIPRODUZIONE RISERVATA Stiamo migliorando La coibentazione ma il riscaldamento è assicurato Sabato a San Severino una cerimonia per la consegna del millesimo Sae Regione Marche Diffida per i ritardi delle callette 522 in penali? Lavoratori non in regola Subappalti irregolari I terremotati Le non reggono a Ø Consorzio Arcale Dal 3 luglio a oggi ' ^'' ^Ilrisegnate 900 Sae %(780 da contratto) IlEntropil 31 dicembregnate1250 casette È La Cgil regolarmente contrattualizzati ombre sulle iJllrt.prese all'opera I terremotati Al ro per coibentarle meglio -tit_org-

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Trenta milioni per ricostruire scuole e chiese dopo il sisma = Trenta milioni per la ricostruzione Nuove scuole a Fabriano e Cerreto

Marco Antonini a pagina 46 Finanziato anche il restauro dell'abbazia di Chiaravalle e dei municipi di Osimo, Filottrano e Cupramontana

[Marco Antonini]

Trenta milioni per ricostruire scuole e chiese dopo il sisma Marco Antonini a pagina 46 Trenta milioni per la ricostruzione Nuove scuole a Fabriano e Cerrete Finanziato anche il restauro deU'abbazia di Chiaravalle e dei municipi di Osimo, Filoniano e Cupramonta _____ finanziamenti destinati a Fall PITCTSKMA briano: 5 milioni per la ricostru- _____,..... vanni Paolo II e 1.246.000 euro FABRIANO Stanziati dalla Regio- di ne i fondi per la messaS1CU- Marischio. Previsti interventi rezzadelleoperepubblidiedan- neggiate dal sisma del 2016, dal- igO.800 euro, a Palazzo Chiavella costa ali entroterra fino a Fa- munidpio, e al Teatro Gentibnano. Ammonta a 31 milioni e QQQ la 289 mila euro Investimento messa in sicurezza del serbatoio previsto dal secondo Stralcio l'acquedotto di San Donato delle Opere Pubbliche per la (155.400 euro). Scuole in primo provincia di Ancona dopo il ter- e a Cerreto d'Esi: remoto. Il piano e stato illustra- 6 milioni di euro per il toi altro ieri durante il Comitato scolastico, mentre istituzionaleprovincialeperl at- 330 andranno alla ri- tmta di ncostruzione post si- strutturazione della Casa protetsma, alla presenza dei sindaci di Fabriano e Cerreto d'Esi e l'assessore regionale alla Protezio- transennata ne civile. Pianificati stanziamene Ricostruzione post sisma anche ti per 5 scuole, 5 municipi e 11 opere pubbliche. Si raggiunge così - dice una nota della Regione - l'obbiettivo dell'integrale finanziamento di edifici scolastici e municipi. L'Anagrafe e il Gentile Ben 7.482.200 euro riguardano i a Osimo. Per la sistemazione del Palazzo comunale - annuncia il sindaco Simone Pugnaroni - c'è un finanziamento di circa 2 milioni di euro. Lavori al via, nei prossimi mesi, anche alla torre civica che è stata transennata lo scorso marzo. Gli altri interventi previsti sono: ad Ancona alla Mole Vanvitelliana per 631mila euro; a Castelbellino per il palazzo adibito ad alloggi Erap (568mila euro); a Chiaravalle lavori all'ex monastero Santa Maria in Castagnola per 5.385.000 euro; per il Palazzo Municipale di Cupramontana stanziati 2.350.000 euro; 2.062.000 euro andranno per la ricostruzione della scuola media Galli di Montecarotto e SOMila euro per il cimitero di Sassoferrato. Ad Arcevia previsto un intervento da 248mila eu ro per l'ex edificio Avis. A Barbara 181mila euro per la ristrutturazione del Municipio. Stesso intervento a Filottrano per 1,2 milioni. A Loreto sarà costruita la nuova scuola primaria (1,5 milioni). Per la sistemazione delle case popolari di Monsano sono stati erogati 182mila euro. Per il teatro di Santa Maria Nuova, 45mila euro. A Serra de'Conti, infine, stanziati 920mila euro per ristrutturare alcune chiese. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA Le scosse avevano lesionato una capriata Kaperta Santa Maria Maddalena, chiesetta dei cartai FABRIANO È stata riaperta la chiesa di Santa Maria Maddalena, la chiesa dei cartai. Conclusi i lavori necessari dopo il sisma dell'anno scorso per il cedimento di una capriata. Ad inaugurare la chiesetta il Capitano dell'Arte, l'ingegner Alessandro Fedrigoni, che ha reso possibili i lavori; il Camerlengo della Pia Università dei cartai, Carlo Bennati e il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli. Il vescovo Stefano Russo ha celebrato messa. La polemica Angelo Cola del Pd: Porcarelli voleva spostare gli alunni Soddifazione a Fabriano e Cerreto d'Esi, le due città inserite nel cratere sismico dopo un lungo lavoro politico che aveva visto protagonista anche l'allora sindacoanearlo Sagra mola, attuale segretario provinciale del Pd, Dopo la sospensione delle rate dei mutui per il 2017 e 2018, pioggia di soldi in arrivo. A Cerreto d'Esi si tira un sospiro di sollievo soprattutto per la costruzione del nuovo polo scolastico, finanziato con sei milioni di euro. Si chiude-dichiara il segretario Pd locale, Angelo Cola - una vicenda dolorosa che aveva gettato allarme e preoccupazione in tutta la popolazione. Si conferma che era possibile trovare soluzioni alternative alle proposte della giunta Porcarelli che voleva trasferire gli alunni a Fabriano e che aveva portato i genitori a protestare in piazza. Ora vigileremoconclude-perché l'amministrazione cerretese sia cèlere nel compiere gli atti che

gli sono dovuti. -tit_org- Trenta milioni per ricostruire scuole e chiese dopo il sisma - Trenta milioni per la ricostruzione
Nuove scuole a Fabriano e Cerreto

- Allerta meteo Liguria: venti forti e possibili mareggiate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Liguria: venti forti e possibili mareggiate Ancora venti forti e possibili mareggiate previste per le prossime ore sulla Liguria dove a poche ore di distanza dall'ultima ondata di maltempo la Protezione civile ha emesso un nuovo avviso a cura di Antonella Petris 13 dicembre 2017 - 16:22 [allerta-meteo-640x367] Ancora venti forti e possibili mareggiate previste per le prossime ore sulla Liguria dove a poche ore di distanza dall'ultima ondata di maltempo la Protezione civile ha emesso un nuovo avviso sulla base delle previsioni di Arpal, il centro meteo funzionale regionale per la giornata di domani. Previste condizioni di instabilità che potranno portare fin dal primo mattino a rovesci e temporali fino a moderati lungo la costa di Levante da Portofino al confine con la Toscana e per tutto entroterra di Valfontanabuona e Valle Sturla ma anche Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Venti in rinforzo già da questa sera, ancora da Sud, Sud-Ovest, con raffiche che potranno toccare gli 80 chilometri orari sui crinali appenninici e sui capi più esposti. Peggiorano nuovamente le condizioni del mare, molto mosso in aumento fino ad agitato in serata su tutti i settori mentre domani su tutta la costa del savonese e del genovesato saranno ancora possibili mareggiate intense di Libeccio. A seguito dell'avviso emesso dalla Protezione civile della Regione Liguria a Genova entra in vigore l'ordinanza n. 9 del 18 gennaio 2017 che stabilisce la chiusura degli accessi pubblici al mare ed alle scogliere del territorio comunale per la giornata di domani fino a cessata esigenza.

- Maltempo, i geologi avvertono: "Per evitare disastri servono risorse per opere e tecnici" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, i geologi avvertono: Per evitare disastri servono risorse per opere e tecnici I danni provocati dal maltempo confermano che servono investimenti, sia per la realizzazione di nuove opere nonche' per avere a disposizione strutture tecniche A cura di Antonella Petris 13 dicembre 2017 - 17:18 [maltempo-alluvione-emilia-29] I danni provocati dal maltempo confermano che servono investimenti, sia per la realizzazione di nuove opere che per una manutenzione costante di quelle esistenti, nonche' per avere a disposizione strutture tecniche in grado di governare il sistema. E' appello diffuso dall'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna, con una nota firmata dal presidente Paride Antolini e da Anna Rita Bernardi, coordinatrice della Commissione dissesto. Ancora una volta, sono bastate poche ore di pioggia per mettere a dura prova il sistema idraulico regionale, con punti di crisi e danni molto rilevanti, rileva l'Ordine: Si e' trattato di piogge veramente molto intense perche' in poco piu di 28-36 ore si sono avute precipitazioni superiori ai 250 millimetri con punte di oltre 440 sui crinali dei bacini dell'Enza, del Panaro, del Trebbia, del Taro e del Reno. Questi eventi particolarmente violenti - continuano i geologi - si stanno ripresentando con una frequenza sempre maggiore e il sistema fluviale, che pure fino a pochi giorni fa si presentava reduce da una siccita' estremamente critica, mostra i suoi limiti soprattutto quando le piene si riversano in pianura. Del resto, la stessa pianura padana ha origini alluvionali ed e' quindi un sistema di per se stesso fragile - sottolinea l'Ordine - dato che i fiumi scorrono tra argini artificiali che sono stati costruiti nei secoli, spesso aridoso o dentro a paesi e citta'. Cosi', al di la' del dispiegamento della Protezione civile, si deve riflettere sulla necessita' che parallelamente venga posta altrettanta cura e impegno nel rafforzare il sistema di governo e controllo, avvertono i geologi, invocando investimenti per nuove opere e per la manutenzione costante di quelle esistenti, ma anche di strutture tecniche dedicate alla difesa del suolo.

- Maltempo Emilia Romagna, danni ingenti a Reggio Colorno: lezioni Alma sospese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna, danni ingenti a Reggio Colorno: lezioni Alma sospese E' sospesa l'attivit  didattica della Scuola Internazionale di Cucina ItalianaAlma per i danni ingenti causati alla Reggio di Colorno, dall'esondazione, ieri, del torrente ParmaA cura di Antonella Petris13 dicembre 2017 - 17:33[maltempo-alluvione-emilia-20]E sospesaattivit  didattica della Scuola Internazionale di Cucina ItalianaAlma per i danni ingenti causati alla Reggio di Colorno, sede della prestigiosaAcademy, dall'esondazione, ieri, del torrente Parma. Lo comunica in una nota ladirezione della scuola di cucina e pasticceria fondata da Gualtiero Marchesi. La priorit  precisano dall'Alma e quella di mettere in sicurezza glispazi e riprendere nel minor tempo possibile le lezioni, nell'interesse deglistudenti.

- Maltempo Emilia Romagna: l'argine dell'Enza sarà ripristinato in tre giorni - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: l'argine dell'Enza sarà ripristinato in tre giorni. È già attivo a Lentigione di Brescello (Reggio Emilia) il cantiere dell'Agenzia del Po per il ripristino dell'argine del fiume Enza. A cura di Antonella Petris. 13 dicembre 2017 - 18:06 [alluvione-emilia-romagna-22-640x427] La Presse/Elisa Contini. È già attivo a Lentigione di Brescello (Reggio Emilia) il cantiere dell'Agenzia del Po per il ripristino dell'argine del fiume Enza, che si è rotto ieri mattina provocando allagamento del paese e, secondo le stime di Protezione civile e Prefettura, sarà completato, salvo imprevisti, entro tre giorni. In mattinata, in prefettura a Reggio Emilia, si è riunito il Centro Coordinamento Soccorsi. Erano presenti anche il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Andrea Rossi, assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, e il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi.

- Maltempo estremo in Emilia Romagna: circa 2100 evacuati tra reggiano, parmense e modenese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo estremo in Emilia Romagna: circa 2100 evacuati tra reggiano, parmense e modenese Sono le province di Parma, Reggio Emilia e Modena quelle maggiormente colpite e interessate dal maltempo che ha investito l'Emilia-Romagna a partire da domenica scorsa a cura di Antonella Petris 13 dicembre 2017 - 21:55 [maltempo-alluvione-emilia-30] Sono le province di Parma, Reggio Emilia e Modena quelle maggiormente colpite e interessate dagli eventi meteorologici eccezionali che hanno investito l'Emilia-Romagna a partire da domenica scorsa, 10 dicembre, e che hanno portato i livelli idrometrici del torrente Parma e dei fiumi Enza e Secchia a superare i massimi storici registrati in precedenza. Le esondazioni nelle province di Parma e Reggio Emilia e la piena del fiume Secchia nel modenese, che verrà monitorata anche per intera giornata di oggi, sebbene la situazione stia migliorando in tutte le aree colpite, hanno visto coinvolte in operazioni di evacuazione circa 2.100 residenti. Si sono poi aggiunti fenomeni di gelicidio in Appennino, con interruzioni della viabilità da Piacenza fino a Bologna. Per fronteggiare tali situazioni, sono stati attivati i Centri operativi misti dai Prefetti (Modena, Reggio Emilia e Parma), oltre a 24 Centri operativi comunali, di cui 10 a Parma, 1 a Reggio Emilia (Brescello) 5 a Bologna, 3 a Modena, 4 a Piacenza e 1 a Forlì. Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile ha assicurato l'apertura del Centro operativo regionale COR, integrato con la presenza dei Vigili del fuoco e i volontari di protezione civile, apertura del Centro unificato provinciale di Modena e operatività delle proprie strutture territoriali di Modena, Reggio Emilia e Parma. Complessivamente, sono operativi 380 volontari di protezione civile. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha attivato fin dalla giornata del 11 dicembre il Comitato operativo (anche con Regione Toscana e Liguria) per il coordinamento di tutte le forze in campo e per mettere a disposizione le risorse del sistema nazionale. Già da questa mattina, a meno di 24 ore dalle esondazioni, sono arrivati a Brescello, nel reggiano, i tecnici e i funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per il sopralluogo necessario e preliminare alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo. Quest'ultima comprenderà anche le conseguenze degli episodi di gelicidio nelle aree montane. Ieri, nel modenese, il Secchia ha raggiunto alle 12, a Ponte Alto, la piena di 10,55 metri superando il massimo di 10,27 del dicembre 2009; nel parmense, a Colorno, il Parma ha superato il colmo di piena con 9,49 metri (rispetto al 9,14 del 2014). Passate senza conseguenze, invece, le piene nel piacentino e del fiume Reno nel bolognese, che resta comunque sotto osservazione. Passato anche il colmo di piena dell'Enza a Sorbolo (Parma) con un livello di 12,47 metri, superiore ai due massimi storici raggiunti nel febbraio 2016 (11,63 metri) e nel 1974 (12,20 metri). Nella prima fase dell'evento le aree collinari e montane sono state interessate da vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento che hanno causato interruzioni della viabilità e danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica. La situazione più grave si è registrata nel Comune di Brescello (Reggio Emilia) con il sormonto dell'argine destro del fiume Enza a Lentigione: l'argine è cioè stato scavalcato dall'acqua, che aveva raggiunto livelli inediti, con la conseguente frattura. La frazione di Lentigione ha oltre 1.100 abitanti: le operazioni di soccorso hanno interessato oltre 400 persone, di cui circa 127 accolte nelle strutture realizzate a Poviglio, Castel Nuovo di Sotto, Novellara o in albergo. Un numero importante di persone, circa 500, si sono allontanate autonomamente usando vie di fuga collegate all'argine nella parte non danneggiata. A censirle si è provvedendo il Comune. La frazione di Santa Croce (Boretto), 1.000 abitanti, è stata evacuata a scopo cautelativo, ma non è stata interessata da allagamenti. Nel Palazzetto di Novellara, allestito per accoglienza, sono state portate 10 persone. Nel

lo scenario di allagamento di Brescello sono presenti circa 370 Vigili del fuoco con mezzi speciali, oltre a elicotteri, esercito, Marina, 118 regionale. Operativo anche un mezzo anfibia inviato dalla Provincia Autonoma di Trento e un overcraft della Provincia Autonoma di Bolzano. Altra situazione di criticità si è verificata a Colorno, nel parmense, con il

passaggio dell'ondata piena nella mattinata del 12 dicembre, che ha provocato allagamenti nel centro storico colpendo la Reggia e la piazza principale oltre che in alcune vie limitrofe. Già in corso i primi interventi di pulizia e di ripristino.

- Maltempo, Emilia Romagna flagellata: dopo l'esonazione del fiume Enza si va verso la normalità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Emilia Romagna flagellata: dopo esonazione del fiume Enza si va verso la normalità A cura di Antonella Petris 14 dicembre 2017 - 00:07 [maltempo-alluvione-emilia-30] Il giorno dopo esonazione del fiume Enza che ha allagato Lentigione e delle piene degli affluenti emiliani del Po, la situazione sta lentamente tornando sotto controllo. Gli effetti dell'ondata di Maltempo nei giorni scorsi continuano però a creare disagi: nel Bellunese, a Perarolo di Cadore, è stata paura per il movimento di una frana. Allarme e rientrato, ma le famiglie evacuate resteranno comunque fuori dalle loro case per precauzione. Fra gli effetti del Maltempo anche i disagi, continuati per tutta la giornata, per la mancanza di energia elettrica in molte case dell'Appennino emiliano, soprattutto nei comuni montani e collinari delle province di Parma e Piacenza. A Sondrio, invece, un uomo di 54 anni è morto travolto dalla sua auto, mentre aiutava la moglie ad uscire dalla rampa dei garage di casa ricoperta di neve e ghiaccio. La donna era scesa dalla vettura tirando il freno a mano per chiamare il marito e quando l'uomo è arrivato all'auto e scivolata indietro schiacciandolo contro la serranda del box. Gravissime le lesioni ai polmoni che non gli hanno dato scampo. A Lentigione, paese del comune di Brescello (Reggio Emilia) finito sotto acqua, si lavora invece per riparare l'argine del fiume che si è rotto provocando esonazione, ma anche per consentire il progressivo rientro nelle proprie case degli abitanti al più tardi entro una settimana, compatibilmente con gli esiti delle verifiche dei vigili del fuoco. La ripresa delle attività produttive verrà invece valutata caso per caso, in funzione dei tempi di verifica dei danni provocati dalle acque sugli impianti. L'acqua trascinata ieri dal fiume, si sta, infatti, sensibilmente ritirando anche grazie al taglio programmato dell'argine del Canalazzo di Brescello a Ponte Alto di Lentigione. Nella zona allagata sono rimaste 78 persone, delle quali alcune che non intendono abbandonare le proprie abitazioni. Tutte sono state comunque individuate e poste in sicurezza, facilmente raggiungibili dai soccorritori. La Regione ha stanziato due milioni per i primi interventi di urgenza, in attesa di formalizzare la richiesta dello stato di emergenza al governo. I carabinieri, invece, hanno intensificato i controlli anti sciagale. In attesa di cominciare la conta dei danni provocati dalle esonazioni, si registrano intanto i record storici per le piene degli affluenti di sinistra del Po. Ieri, nel Modenese, il Secchia ha raggiunto alle 12 a Ponte Alto la piena di 10,55 metri superando il massimo di 10,27 del dicembre 2009. Nel Parmense, a Colorno, il Parma ha superato il colmo di piena con 9,49 metri (rispetto ai 9,14 del 2014). Sono passate senza conseguenze, invece, le piene nel Piacentino e del fiume Reno nel Bolognese, che resta comunque sotto osservazione. Passato anche il colmo di piena dell'Enza a Sorbolo (Parma) con un livello di 12,47 metri, superiore ai due massimi storici raggiunti nel febbraio 2016 (11,63 metri) e nel 1974 (12,20 metri).

- Alluvione Reggio Emilia: esaurita l'uscita dell'acqua dal torrente Enza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Reggio Emilia: esaurita uscita dell'acqua dal torrente Enza Si è esaurita l'uscita di acqua dal torrente Enza a Lentigione di Brescello (RE) A cura di Filomena Fotia 13 dicembre 2017 - 10:18 [alluvione-emilia-romagna-11-640x427] La Presse/Elisa Contini Esaurita uscita di acqua dal torrente Enza a Lentigione di Brescello (RE), sono iniziati da parte di AIPo i lavori urgenti di chiusura delle rotte arginali. L'intervento partirà da monte, dove è più agevole l'accesso dei mezzi di opera, e consisterà nel rifacimento dell'argine in terra. E in corso il deflusso delle acque esondate, tramite un taglio dell'argine sul canale Canalazzo di Brescello, che scorre a ovest di Lentigione, effettuato ieri sera dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in base a quanto deciso in sede di CCS (Centro Coordinamento Soccorsi).

- Alluvione Emilia-Romagna: quasi 400 persone soccorse per esondazione del fiume Enza, servizio elettrico verso la normalità - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Emilia-Romagna: quasi 400 persone soccorse per esondazione del fiume Enza, servizio elettrico verso la normalità
Alluvione Emilia-Romagna: elicotteri e mezzi anfibi dei pompieri hanno soccorso 374 persone rimaste bloccate in case isolate
A cura di Filomena Fotia 13 dicembre 2017 - 14:26 [alluvione-emilia-romagna-12-640x427]
La Presse/Elisa Contini Proseguono in Emilia Romagna gli interventi dei vigili del fuoco per i danni causati dal maltempo, soprattutto nella provincia di Reggio Emilia. Dall'inizio dell'emergenza, spiegano i vigili del fuoco, sono stati effettuati oltre 400 interventi: a Brescello, in località Lentigione, elicotteri e mezzi anfibi dei pompieri hanno soccorso 374 persone rimaste bloccate in case isolate dopo l'esondazione del fiume Enza. Il servizio elettrico nella regione sta tornando alla normalità: lo comunica E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Proseguono le attività di riparazione concentrate principalmente nei comuni di Bettola, Coli, Piozzano in Provincia di Piacenza e Neviano degli Arduini, Berceto, Corniglio e Solignano in Provincia di Parma per riportare in giornata il sistema elettrico alla piena normalizzazione.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e per le piene dei fiumi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per vento forte e per le piene dei fiumi La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta meteo con avviso di criticità per "piene dei fiumi, vento, frane e piene dei corsi minori" A cura di Filomena Fotia 13 dicembre 2017 - 14:51 allerta meteo Emilia-Romagna Nella giornata di domani giovedì 14 dicembre flussi sud occidentali daranno luogo ad una ventilazione forte, lungo tutto il crinale appenninico con venti di ricaduta su zone collinari e sulle pianure Romagnole. Nel corso della giornata lungo i rilievi appenninici sono previste precipitazioni da deboli a moderate che tenderanno ad intensificare dalla tarda serata-notte risultando localmente anche a carattere di rovescio temporalesco. Per quanto riguarda l'allertamento i venti risulteranno di burrasca forte (75-88 km/h) sui settori appenninici (A1, C1, E1, G1), di burrasca moderata (62-74 km/h) sulle zone collinari (A2, B1, C2, E2, G2, H1) e forti (50-61 km/h) sulla pianura Romagnola (B2). Si mantengono indicazioni di criticità idraulica arancione nelle zone per la propagazione delle piene nei tratti arginati di Secchia, Enza e Reno e per le criticità localizzate in località Lentigione (RE): la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha emesso un'allerta meteo con avviso di criticità per piene dei fiumi, vento, frane e piene dei corsi minori valido dalle 12:00 del 13 dicembre 2017 fino alle 00:00 del 15 dicembre 2017. Allerta ARANCIONE per piene dei fiumi per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FE; per vento per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; GIALLA per piene dei fiumi per le province di BO, RA, FE, per vento per le province di RA, FC, RN; per frane e piene dei corsi minori per le province di PC, PR, RE, MO, BO, RA.

Le allerte meteo in Valdinievole non sono tutte uguali

[Redazione]

Un gruppo di Comuni è nella zona S-1 con la Garfagnana mentre quelli vicini al Padule sono nella A-4 con il Valdarno di Luca Signorini Tags meteo allerta 14 dicembre 2017 Un allagamento davanti al Park Hotel... Un allagamento davanti al Park Hotel di Pieve a Nievole MONTECATINI. Le incognite del maltempo, e di chi valuta le sue ricadute. Valdinievole spaccata in due (e provincia di Pistoia in tre) dal Sistema di allerta regionale e dal Centro funzionale regionale di protezione civile. La suddivisione è del 2015: i Comuni di Montecatini, Massa Cozzile, Uzzano, Pescia e Marliana nella zona di allerta S1 (Serchio-Garfagnana-Lima); i Comuni di Pieve a Nievole, Monsummano, Larciano, Lamporecchio, Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese nella zona di allerta A4 (Valdarno Inferiore, più o meno il perimetro del Padule di Fucecchio). Calzante in proposito la riflessione di Gino Biondi, ex presidente del Consorzio di bonifica e animatore del blog Terme-Cittadini di buon senso: Perassurdo stamani (martedì 12 dicembre, ndr) alla gelateria Gomma, a Montecatini, c'era allerta rossa (fino alle 6, poi diventata arancione fino alle 13, ndr), mentre al Park Hotel Le Sorgenti, a Pieve a Nievole, allerta era gialla. Per intendersi, i due punti presi a riferimento si trovano sulla stessa strada (via Mezzomiglio) a una distanza di circa 600 metri. La diversa classificazione in cui è inserito il nostro territorio spiega l'unione che si è tenuta lunedì pomeriggio, 11 dicembre, per valutare la prosecuzione o meno della chiusura delle scuole, a cui hanno partecipato solo i rappresentanti di Montecatini, Massa, Buggiano, Uzzano e Pescia. Gli altri sindaci, per la Regione, non dovevano esserci. E infatti non erano: le nubi sulla Valdinievole Est preoccupavano meno, già derubricate a codice giallo. Ne dà un senso il sindaco di Monsummano e presidente della Provincia, Rinaldo Vanni: La suddivisione riguarda bacini e sottobacini idrografici, non entrano niente i confini amministrativi. La rispondenza del territorio è diversa dal punto di vista morfologico e idraulico. Tutti i torrenti che cadono dalla Montagna Pistoiese arrivano nella zona S1, mentre la zona A4 fa riferimento all'area palustre. Spiega la Regione nella sua delibera del 2015: Nel processo di revisione delle zone di allerta (che in Toscana sono 26, ndr) gli elementi principali considerati sono: suddivisione in base ai confini amministrativi regionali, suddivisione dei bacini in zone alta/fondo valle/foce relativamente al rischio idraulico e idrogeologico, suddivisione in zone omogenee dal punto di vista climatico per quota ed esposizione. Ancora Biondi: Riguardo ai codici di allerta, forse ci sono degli algoritmi da rivedere e dei dirigenti da rimuovere perché hanno dimostrato entrambi di non funzionare. E poi ho visto scene preoccupanti, come l'utilizzo dei volontari a visionare lo stato dei torrenti. Io credo che sia necessario investire in tecnologia, formazione e prevenzione. Apriti cielo: nel senso che speriamo torni il sole. Tags meteo allerta

Amatrice accoglie l'albero della vita come simbolo di speranza e di rinascita

[Redazione]

Amatrice accoglie l'albero della vita come simbolo di speranza e di rinascita L'albero della vita dei fratelli Pistola accolto come simbolo di speranza e di rinascita dai cittadini di Amatrice. L'opera realizzata dai due famosi panificatori del territorio, campioni tra l'altro di solidarietà e appassionati di artigianato, è stata trasportata nel piccolo centro della provincia di Rieti, colpito sedici mesi fa dal terremoto, grazie alla ditta "Grandi sollevamenti" di Raffaele Cavalla ro. - tit_org- Amatrice accogliealbero della vita come simbolo di speranza e di rinascita

Emilia - Romagna - Maltempo. Questa mattina vertici a Colorno (Pr) e Reggio Emilia. La Giunta regionale si riunisce a Carpi (Mo), Bonaccini: "Abbiamo stanziato un primo fondo di 2 milioni di euro per urgenze e interventi di immediata necessità. Al fianco

[Redazione]

mercoledì 13 dicembre 2017 Le esondazioni nel parmense e nel reggiano causate da eventi meteorologici eccezionali: il torrente Parma e i fiumi Enza e Secchia, ancora monitorato per l'intera giornata di oggi, hanno superato i livelli storici registrati in precedenza. Attivati dai Prefetti i Centri operativi misti a Modena, Reggio Emilia e Parma, oltre a 24 Centri operativi comunali e il Centro operativo regionale: 380 volontari di protezione civile impegnati sul campo. Il presidente della Regione: "Ormai pronta la richiesta per lo Stato di emergenza che ho preannunciato ieri al premier Gentiloni. Eventi meteorologici eccezionali e piene storiche, a reggiani sormontati. Grazie a sindaci, prefetti, forze dell'ordine, volontari e a tutto il sistema di protezione civile". L'assessore Gazzolo: "Con amministratori locali e tecnici abbiamo verificato che i lavori sulla sicurezza idraulica stanno cominciando a pagare, ma non basta: nel 2018 raddoppiano i fondi per la manutenzione, accelerazione sul completamento delle opere in corso e progettazione di nuove". Bologna Subito al lavoro per fare il punto della situazione e organizzare gli interventi necessari ad affrontare emergenza e al ritorno alla normalità. Alle 6.30 di questa mattina, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, el assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, hanno partecipato a una prima riunione a Colorno, in provincia di Parma, insieme alla sindaca, Michela Canova, e a Prefettura, Forze dell'Ordine, Vigili del fuoco e sistema della Protezione civile. Un secondo vertice, con Prefetto e autorità locali, alle 8 in Prefettura a Reggio Emilia. La Giunta regionale si è poi riunita all'ex Campo di Fossoli, vicino a Carpi (Mo), alle 14, presenti anche gli amministratori locali modenesi e il presidente della Provincia, Gian Carlo Muzzarelli. Abbiamo stanziato un primo fondo di 2 milioni di euro per le urgenze e gli interventi di immediata necessità - afferma il presidente Bonaccini -. Inoltre, è praticamente pronta la richiesta dello Stato di emergenza, che già ieri avevo preannunciato al presidente del premier, Paolo Gentiloni, e che confido sarà accolta dal governo nel prossimo Consiglio dei ministri, che dovrebbe tenersi entro Natale. Questo vuole dire, da parte nostra, un lavoro puntuale di ricognizione dei danni per attivare subito la richiesta di risorse. Saremo impegnati affinché si raccolgano i dati anche per i danni ai privati - prosegue Bonaccini -, un percorso diverso e parallelo rispetto a quello dello stato di emergenza e ricordo che, proprio grazie al lavoro della Regione, di recente il Governo ha rimborsato e sta rimborsando i danni di cinque stati di emergenza dichiarati tra il 2013 e il 2015 in Emilia-Romagna. Siamo al fianco delle persone sfollate e delle imprese, affinché possano rientrare nelle loro abitazioni i primi e ripartire al più presto le seconde. Gli eventi a cui abbiamo assistito sono stati davvero eccezionali, ma gli argini hanno retto: purtroppo il sormonto dell'acqua, causato da piene di portata storica dei fiumi, ha creato questa situazione. Voglio infine ringraziare sindaci, prefetti, forze dell'ordine, volontari e tutto il sistema della protezione civile per il lavoro che hanno fatto e che stanno facendo per i territori e le comunità locali - chiude il presidente della Regione - portando un aiuto fondamentale alle persone colpite. Con i sindaci, gli amministratori locali e i tecnici che abbiamo incontrato da questa mattina e con quelli presenti in Giunta - sottolinea l'assessore Gazzolo - abbiamo verificato come, di fronte a eventi davvero eccezionali e a livelli mai raggiunti prima dai fiumi e corsi d'acqua, stiano cominciando a pagare i lavori fatti per la sicurezza idraulica e sugli argini, ma certo non basta. Anche per questo nel bilancio 2018 della Regione avevamo già previsto il raddoppio dei fondi per la manutenzione. Così come con i territori abbiamo concordato sull'esigenza di accelerare rispetto al completamento di opere in corso di realizzazione, a partire dalla Cassa di espansione del Secchia, e sulla progettazione di nuovi interventi, come quelli che potrebbero alleggerire la pressione sulla cassa di espansione naturale di Campogalliano, visto il ripetersi di situazioni a rischio, e la Cassa di espansione del Baganza per il nodo idraulico Parma-Colorno. Infine, ancora una volta nella gestione dell'emergenza ha ben funzionato il coordinamento fra le varie forze in campo, dai corpi dello Stato alla protezione civile

regionale, grazie anche al Centrooperativo di Marzaglia che valorizzeremo ulteriormente. Le esondazioni nelle province di Parma e Reggio Emilia e la piena del fiume Secchia nel modenese, che verrà monitorata anche perintera giornata di oggi, sebbene la situazione stia migliorando in tutte le aree colpite, hanno visto coinvolte in operazioni di evacuazione circa 2.100 residenti. Si sono poi aggiunti fenomeni di gelicidio in Appennino, con interruzioni della viabilità da Piacenza fino a Bologna. Per fronteggiare tali situazioni, sono stati attivati i Centri operativi misti dai Prefetti (Modena, Reggio Emilia e Parma), oltre a 24 Centri operativi comunali, di cui 10 a Parma, 1 a Reggio Emilia (Brescello) 5 a Bologna, 3 a Modena, 4 a Piacenza e 1 a Forlì. Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile ha assicurato l'apertura del Centro operativo regionale COR, integrato con la presenza dei Vigili del fuoco e i volontari di protezione civile, apertura del Centro unificato provinciale di Modena e operatività delle proprie strutture territoriali di Modena, Reggio Emilia e Parma. Complessivamente, sono operativi 380 volontari di protezione civile. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha attivato fin dalla giornata dell'11 dicembre il Comitato operativo (anche con Regione Toscana e Liguria) per il coordinamento di tutte le forze in campo e per mettere a disposizione le risorse del sistema nazionale. Già da questa mattina in tempi record, a meno di 24 ore dalle esondazioni, sono arrivati a Brescello, nel reggiano, i tecnici e i funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per il sopralluogo necessario e preliminarmente alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo. Quest'ultima comprenderà anche le conseguenze degli episodi di gelicidio nelle aree montane. Eventi meteorologici eccezionali Sono le province di Parma, Reggio Emilia e Modena quelle maggiormente colpite e interessate dagli eventi meteorologici eccezionali che hanno investito l'Emilia-Romagna a partire da domenica scorsa, 10 dicembre, e che hanno portato i livelli idrometrici del torrente Parma e dei fiumi Enza e Secchia a superare i massimi storici registrati in precedenza. Ieri, nel modenese, il Secchia ha raggiunto alle 12 a Ponte Alto la piena di 10,55 metri superando il massimo di 10,27 del dicembre 2009; nel parmense a Colorno il Parma ha superato il colmo di piena con 9,49 metri (rispetto al 9,14 del 2014). Passate senza conseguenze, invece, le piene nel piacentino e del fiume Reno nel bolognese, che restano comunque sotto osservazione. Passato anche il colmo di piena dell'Enza a Sorbolo (Pr) con un livello di 12,47 metri, superiore ai due massimi storici raggiunti nel febbraio 2016 (11,63 metri) e nel 1974 (12,20 metri). Nella prima fase dell'evento le aree collinari e montane sono state interessate da vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento che hanno causato interruzioni della viabilità e danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica. L'esondazione a Lentigione, nel reggiano La situazione più grave si è registrata nel Comune di Brescello (Re) con il sormonto dell'argine destro del fiume Enza a Lentigione: l'argine è cioè stato scavalcato dall'acqua, che aveva raggiunto livelli inediti, con la conseguente frattura. La frazione di Lentigione ha oltre 1.100 abitanti: le operazioni di soccorso hanno interessato oltre 400 persone, di cui circa 127 accolte nelle strutture realizzate a Poviglio, Castel Nuovo di Sotto, Novellara o in albergo. Un numero importante di persone, circa 500, si sono allontanate autonomamente usando vie di fuga collegate all'argine nella parte non danneggiata. A censirle sta provvedendo il Comune. La frazione di Santa Croce (Boretto), 1.000 abitanti, è stata evacuata a scopo cautelativo, ma non è stata interessata dagli allagamenti. Nel Palazzetto di Novellara, allestito per accoglienza, sono state portate 10 persone. Nello scenario di allagamento di Brescello sono presenti circa 370 Vigili del fuoco con mezzi speciali, oltre a elicotteri, esercito, Marina, 118 regionale. Operativo anche un mezzo anfibia inviato dalla Provincia Autonoma di Trento e un overcraft della Provincia Autonoma di Bolzano. Allagamenti a Colorno Altra situazione di criticità si è verificata a Colorno, nel parmense, con il passaggio dell'onda di piena nella mattinata del 12 dicembre, che ha provocato allagamenti nel centro storico colpendo la Reggia e la piazza principale - oltre che in alcune vie limitrofe. Già in corso i primi interventi di pulizia ed ripristino. La piena del Secchia La terza situazione di elevata criticità, che resterà in atto fino a tutta la giornata di oggi, 13 dicembre, riguarda il passaggio della rilevante onda di piena sul fiume Secchia, dalla sezione di Rubiera fino al confine nord della provincia di Modena. Sono stati attuati interventi di chiusura di sifonamenti e rialzi arginali con sacchettature e gabbioni di terra nei tratti in cui il franco era previsto limitato o nullo. Ieri sono stati chiusi quasi tutti i ponti che attraversano il corso acqua e la viabilità limitrofa. Evacuate precauzionalmente circa 60 persone, solo una decina delle quali ancora sfollate che

dovrebbero rientrare domani in mattinata. Gelicidio in Appennino I fenomeni di gelicidio e vento forte sull'Appennino hanno causato l'assalimento di circa 25.000 utenze elettriche di Enel che sono attualmente ridotte a circa 1.000 a Piacenza (comuni di Bettola, Bobbio, Lugagnano, Piozzano e Vernasca) e 1.500 a Parma (comuni di Neviano, Berceto, Corniglio, Solignano e Tizzano). Entro sera dovrebbe tornare la luce anche qui. Gli stessi fenomeni hanno provocato estese interruzioni della viabilità comunale e provinciale da Bologna fino a Piacenza, oltre che danni a edifici pubblici e privati (a causa del vento) i cui ripristini sono ancora in corso, anche in diversi comuni dell'Appennino romagnolo (segnalazioni dei comuni di Bagno di Romagna, Tredozio e Santa Sofia). Nelle prossime ore la conta dei danni. Quanto ai danni, nelle prossime ore sarà possibile fare una valutazione economica, con anche avvio della ricognizione analitica di quelli subiti da soggetti privati e attività produttive interessate dagli allagamenti. Appaiono già evidenti le esigenze di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, gli interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, oltre a interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori.

Protezione civile - Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 13 dicembre 2017 ZCZCPN_20171213_007444 cro gn00 gv11 rg06 XFLA Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze 380 volontari di protezione civile impegnati sul campo Roma, 13 dic. (askanews) - Subito al lavoro per fare il punto della situazione e organizzare gli interventi necessari ad affrontare l'emergenza e al ritorno alla normalità. Alle 6.30 di questa mattina, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, hanno partecipato a una prima riunione a Colorno, in provincia di Parma, insieme alla sindaca, Michela Canova, e a Prefettura, Forze dell'Ordine, Vigili del fuoco e sistema della Protezione civile. Un secondo vertice, con Prefetto e autorità locali, alle 8 in Prefettura a Reggio Emilia. La Giunta regionale si è riunita all'ex Campo di Fossoli, vicino a Carpi (Mo), alle 14, presenti anche gli amministratori locali modenesi e il presidente della Provincia, Gian Carlo Muzzarelli. "Abbiamo stanziato un primo fondo di 2 milioni di euro per le urgenze e gli interventi di immediata necessità" afferma il presidente Bonaccini. Inoltre, è praticamente pronta la richiesta dello Stato di emergenza, che già ieri aveva preannunciato al presidente del premier, Paolo Gentiloni, e che confido sarà accolta dal governo nel prossimo Consiglio dei ministri, che dovrebbe tenersi entro Natale. Questo vuole dire, da parte nostra, un lavoro puntuale di ricognizione dei danni per attivare subito la richiesta di risorse. Saremo impegnati affinché si raccolgano i dati anche per i danni ai privati - prosegue Bonaccini -, un percorso diverso e parallelo rispetto a quello dello stato di emergenza e ricordo che, proprio grazie al lavoro della Regione, di recente il Governo ha rimborsato e sta rimborsando i danni di cinque stati di emergenza dichiarati tra il 2013 e il 2015 in Emilia-Romagna. Siamo al fianco delle persone sfollate e delle imprese, affinché possano rientrare nelle loro abitazioni i primi e ripartire al più presto le seconde. Gli eventi a cui abbiamo assistito sono stati davvero eccezionali, ma gli argini hanno retto: purtroppo il sormonto dell'acqua, causato da piene di portata storica dei fiumi, ha creato questa situazione. Voglio infine ringraziare sindaci, prefetti, forze dell'ordine, volontari e tutto il sistema della protezione civile per il lavoro che hanno fatto e che stanno facendo per i territori e le comunità locali - chiude il presidente della Regione - portando un aiuto fondamentale alle persone colpite". (Segue) A 13-dic-17 17:09 "NNNN Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze ZCZCPN_20171213_007454 cro gn00 gv11 rg06 XFLA Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze - 2-Roma, 13 dic. (askanews) - "Con i sindaci, gli amministratori locali e i tecnici che abbiamo incontrato da questa mattina e con quelli presenti in Giunta - sottolinea l'assessore Gazzolo - abbiamo verificato come, di fronte a eventi davvero eccezionali e a livelli mai raggiunti prima dai fiumi e corsi d'acqua, stiamo cominciando a pagare i lavori fatti per la sicurezza idraulica e sugli argini, ma certo non basta. Anche per questo nel bilancio 2018 della Regione avevamo già previsto il raddoppio dei fondi per la manutenzione. Così come con i territori abbiamo concordato sull'esigenza di accelerare rispetto al completamento di opere in corso di realizzazione, a partire dalla Cassa di espansione del Secchia, e sulla progettazione di nuovi interventi, come quelle che potrebbero alleggerire la pressione sulla cassa d'espansione naturale di Campogalliano, visto il ripetersi di situazioni a rischio, e la Cassa di espansione del Baganza per il nodo idraulico Parma-Colorno. Infine, ancora una volta nella gestione dell'emergenza ha ben funzionato il coordinamento fra le varie forze in campo, dai corpi dello Stato alla protezione civile regionale, grazie anche al Centro operativo di Marzaglia che valorizzeremo ulteriormente". Le esondazioni nelle province di Parma e Reggio Emilia e la piena del fiume Secchia nel modenese, che verrà monitorata anche per l'intera giornata di oggi, sebbene la situazione stia migliorando in tutte le aree colpite, hanno visto coinvolte in operazioni di evacuazione circa 2.100 residenti. Si sono poi aggiunti fenomeni di gelicidio in Appennino, con interruzioni della viabilità da Piacenza fino a Bologna. Per fronteggiare tali situazioni, sono stati attivati i Centri operativi misti dai Prefetti (Modena, Reggio Emilia e Parma), oltre a 24 Centri operativi comunali, di cui 10 a Parma, 1 a Reggio Emilia (Brescello) 5 a Bologna, 3 a

Modena, 4 a Piacenza e 1 a Forlì. L'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile ha assicurato l'apertura del Centro operativo regionale COR, integrato con la presenza dei Vigili del fuoco e i volontari di protezione civile, l'apertura del Centro unificato provinciale di Modena e l'operatività delle proprie strutture territoriali di Modena, Reggio Emilia e Parma. Complessivamente, sono operativi 380 volontari di protezione civile. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha attivato fin dalla giornata dell'11 dicembre il Comitato operativo (anche con Regione Toscana e Liguria) per il coordinamento di tutte le forze in campo e per mettere a disposizione le risorse del sistema nazionale. (Segue) Apa13-dic-17 17:09" NNNN Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze ZCZCPN_20171213_007464 cro gn00 gv11 rg06 XFLA Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze -3-Roma, 13 dic. (askanews) - Già da questa mattina in tempi record, a meno di 24 ore dalle esondazioni, sono arrivati a Brescello, nel reggiano, i tecnici e i funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile per il sopralluogo necessario e preliminare alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte del governo. Quest'ultima comprenderà anche le conseguenze degli episodi di gelicidio nelle aree montane. Sono le province di Parma, Reggio Emilia e Modena quelle maggiormente colpite e interessate dagli eventi meteorologici eccezionali che hanno investito l'Emilia-Romagna a partire da domenica scorsa, 10 dicembre, e che hanno portato i livelli idrometrici del torrente Parma e dei fiumi Enza e Secchia a superare i massimi storici registrati in precedenza. Ieri, nel modenese, il Secchia ha raggiunto alle 12 a Ponte Alto la piena di 10,55 metri superando il massimo di 10,27 del dicembre 2009; nel parmense a Colorno il Parma ha superato il colmo di piena con 9,49 metri (rispetto al 9,14 del 2014). Passate senza conseguenze, invece, le piene nel piacentino e del fiume Reno nel bolognese, che resta comunque sotto osservazione. Passato anche il colmo di piena dell'Enza a Sorbolo (Pr) con un livello di 12,47 metri, superiore ai due massimi storici raggiunti nel febbraio 2016 (11,63 metri) e nel 1974 (12,20 metri). Nella prima fase dell'evento le aree collinari e montane sono state interessate da vasti fenomeni di gelicidio e di forte vento che hanno causato interruzioni della viabilità e danni alle infrastrutture e al servizio di erogazione dell'energia elettrica. (Segue) Apa13-dic-17 17:10" NNNN Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze ZCZCPN_20171213_007474 cro gn00 gv11 rg06 XFLA Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze -4-Roma, 13 dic. (askanews) - La situazione più grave si è registrata nel Comune di Brescello (Re) con il sormonto dell'argine destro del fiume Enza a Lentigione: l'argine è cioè stato scavalcato dall'acqua, che aveva raggiunto livelli inediti, con la conseguente frattura. La frazione di Lentigione ha oltre 1.100 abitanti: le operazioni di soccorso hanno interessato oltre 400 persone, di cui circa 127 accolte nelle strutture realizzate a Poviglio, Castel Nuovo di Sotto, Novellara o in albergo. Un numero importante di persone, circa 500, si sono allontanate autonomamente usando vie di fuga collegate all'argine nella parte non danneggiata. A censirle sta provvedendo il Comune. La frazione di Santa Croce (Boretto), 1.000 abitanti, è stata evacuata a scopo cautelativo, ma non è stata interessata dagli allagamenti. Nel Palazzetto di Novellara, allestito per l'accoglienza, sono state portate 10 persone. Nello scenario di allagamento di Brescello sono presenti circa 370 Vigili del fuoco con mezzi speciali, oltre a elicotteri, esercito, Marina, 118 regionale. Operativo anche un mezzo anfibo inviato dalla Provincia Autonoma di Trento e un overcraft della Provincia Autonoma di Bolzano. Altra situazione di criticità si è verificata a Colorno, nel parmense, con il passaggio dell'onda di piena nella mattinata del 12 dicembre, che ha provocato allagamenti nel centro storico - colpendo la Reggia e la piazza principale - oltre che in alcune vie limitrofe. Già in corso i primi interventi di pulizia e di ripristino. (Segue) Apa13-dic-17 17:10" NNNN Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze ZCZCPN_20171213_007484 cro gn00 gv11 rg06 XFLA Maltempo in Emilia, la giunta a Parma: stanziati 2 mln per urgenze -5-Roma, 13 dic. (askanews) - La terza situazione di elevata criticità, che resterà in atto fino a tutta la giornata di oggi, 13 dicembre, riguarda il passaggio della rilevante onda di piena sul fiume Secchia, dalla sezione di Rubiera fino al confine nord della provincia di Modena. Sono stati attuati interventi di chiusura di sifonamenti e rialzi arginali con sacchettature e gabioni di terra nei tratti in cui il franco era previsto limitato o nullo. Ieri sono stati chiusi quasi tutti i ponti che attraversano il corso d'acqua e la viabilità limitrofa. Evacuate precauzionalmente circa 60 persone, solo una decina delle quali ancorasfollate e che

dovrebbero rientrare domani in mattinata. I fenomeni di gelicidio e vento forte sull'Appennino hanno causato la disalimentazione di circa 25.000 utenze elettriche di Enel che sono attualmente ridotte a circa 1.000 a Piacenza (comuni di Bettola, Bobbio, Lugagnano, Piozzano e Vernasca) e 1.500 a Parma (comuni di Neviano, Berceto, Corniglio, Solignano e Tizzano). Entro sera dovrebbe tornare la luce anche qui. Gli stessi fenomeni hanno provocato estese interruzioni della viabilità comunale e provinciale da Bologna fino a Piacenza, oltre che danni a edifici pubblici e privati (a causa del vento) i cui ripristini sono ancora in corso, anche in diversi comuni dell'Appennino romagnolo (segnalazioni dei comuni di Bagno di Romagna, Tredozio e Santa Sofia). Quanto ai danni, nelle prossime ore sarà possibile fare una valutazione economica, con anche l'avvio della ricognizione analitica di quelli subiti da soggetti privati e attività produttive interessati dagli allagamenti. Appaiono già evidenti esigenze di interventi di somma urgenza necessari per i ripristini e il rafforzamento temporaneo degli argini, gli interventi di pulizia e di messa in sicurezza delle aree allagate per consentire il rientro della popolazione evacuata, la riapertura della viabilità interrotta e il ripristino delle strutture danneggiate, oltre a interventi immediati della riduzione del rischio residuo per evitare che il ripetersi di eventi analoghi possa generare danni ancora maggiori. Apa 13-dic-17 17:10"NNNN

Terremoto, oltre 31 milioni per le opere pubbliche dell'anconetano

[Redazione]

31 milioni e 289mila euro è investimento previsto dal secondo Stralcio delle Opere Pubbliche per la provincia di Ancona. Il piano è stato illustrato durante il Comitato istituzionale provinciale per attività di ricostruzione post sisma, nella Sala Convegni dell'ERAP. All'incontro erano presenti i Primi Cittadini di Fabriano e Cerreto e l'assessore alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti. Sono pianificati stanziamenti per 5 scuole, 5 municipi e 11 opere pubbliche. Si raggiunge così l'obiettivo dell'integrale finanziamento di edifici scolastici e comuni. All'ordine del giorno oltre all'approvazione del secondo Stralcio delle Opere Pubbliche, le Modifiche al D.L. 189/2016 che contiene le misure a favore delle popolazioni terremotate. Ci sono stati anche approfondimenti sulle infrastrutture per la banda ultra larga e la rendicontazione sulle attività di Protezione Civile svolte ad oggi.